



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 54 del 7 Settembre 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 25.07.2011, n. 507:

Fondo Politiche Migratorie 2010 – Finanziamento di iniziative per l'apprendimento della lingua e cultura italiana. Affidamento incarico.....Pag. 8

DELIBERAZIONE 08.08.2011, n. 567:

L.R. 124/98. Commissione Consultiva Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, Legge 15 gennaio 1992, n. 21 . Integrazione composizione Commissione.Pag. 21

DELIBERAZIONE 08.08.2011, n. 572:

Convenzione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/Regione Abruzzo/Regione Molise, Prot. 14/0029279 del 22/12/2010 approvata con D.G.R. n. 244 dell'11/04/2011. Progetti nazionali affidati ad Italia Lavoro S.p.a.: AMVA e FIO S&U. Approvazione documento programmatico denominato "Programma integrato Giovani Abruzzo".....Pag. 22

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE

AUTORIZZAZIONE 28.07.2011, n. 4/11:

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III bis). DITTA: De Patre Ferrometalli Srl. Sede impianto: Località " Irgine " nel Comune di Notaresco (TE). Sede legale: Zona industriale del Comune di Notaresco (TE). Attività svolta: Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi. Codice IPPC: All.VIII1 - Punto 5.4.Pag. 55

Dirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, INNOVAZIONE E ATTIVITÀ FAUNISTICA

DETERMINAZIONE 12.08.2011, n. DH28/34:

Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azio-

ne A) Formazione – Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari – corso da 150 ore – ENFAP
Pag. 56

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 18.08.2011, n. DH27/109:

Reg. (CE) n. 1234/07 - Legge 20 febbraio 2006, n. 82, art. 9 – DGR n. 845 del 24.07.2006. Autorizzazione, per le produzioni viticole della Regione Abruzzo, all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini senza DOP/IGP, dei vini varietali senza DOP/IGP, dei vini DOP, dei vini IGP e dei vini spumanti. Campagna vendemmiale 2011/2012.....Pag. 61

DETERMINAZIONE 25.08.2011, n. DH27/111:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L..Pag. 63

ATTI DELLO STATO

- CORTE COSTITUZIONALE
 - Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 67 depositato l'11 Luglio 2011...Pag. 66
 - Sentenza Corte Costituzionale n. 228 del 19 Luglio-22 Luglio 2011 (art. 30 Legge 11/3/1953 n. 87).....Pag. 79

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- COMUNE DI CASTEL DI SANGRO (AQ)
 - Variante al P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 447/98 4 successive modificazioni ed integrazioni. Ditta TRIPODI Cristina. Approvazione.....Pag. 79**
- COMUNE DI SAN DEMETRIO NE' VESTINI (AQ)
 - Deliberazione C.C. n. 10 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 1”.....Pag. 80
 - Deliberazione C.C. n. 11 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 2”.Pag. 80
 - Deliberazione C.C. n. 12 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 3”.Pag. 80
 - Deliberazione C.C. n. 13 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 4”.Pag. 80
 - Deliberazione C.C. n. 14 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale -

Approvazione definitiva Ambito Territoriale 5”	Pag. 81
- Deliberazione C.C. n. 15 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 6”	Pag. 81
- Deliberazione C.C. n. 16 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 7”	Pag. 81
- Deliberazione C.C. n. 17 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 8”	Pag. 82
- Deliberazione C.C. n. 18 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 9”	Pag. 82
- Deliberazione C.C. n. 19 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 10”	Pag. 82
- Deliberazione C.C. n. 20 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 11”	Pag. 83
- Deliberazione C.C. n. 21 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 12”	Pag. 83
- Deliberazione C.C. n. 22 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 13”	Pag. 83
- Deliberazione C.C. n. 23 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 14”	Pag. 83
- Deliberazione C.C. n. 24 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 15”	Pag. 84
- Deliberazione C.C. n. 25 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 16”	Pag. 84
- Deliberazione C.C. n. 26 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 17”	Pag. 84
- Deliberazione C.C. n. 27 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 18”	Pag. 85
- Deliberazione C.C. n. 28 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 19”	Pag. 85
- Deliberazione C.C. n. 29 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 20”	Pag. 85
- Deliberazione C.C. n. 30 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 21”	Pag. 86

- Deliberazione C.C. n. 31 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 22”.....Pag. 86
 - Deliberazione C.C. n. 32 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 23”.....Pag. 86
 - Deliberazione C.C. n. 33 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 24”.....Pag. 86
 - Deliberazione C.C. n. 34 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 25”.....Pag. 87
 - Deliberazione C.C. n. 35 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 26”.....Pag. 87
 - Deliberazione C.C. n. 36 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 27”.Pag. 87
 - Deliberazione C.C. n. 37 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 28”.Pag. 88
 - Deliberazione C.C. n. 38 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 29”.Pag. 88
 - Deliberazione C.C. n. 39 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 30”.....Pag. 88
 - Deliberazione C.C. n. 40 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 31”.Pag. 89
 - Deliberazione C.C. n. 41 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 32”.Pag. 89
 - Deliberazione C.C. n. 42 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 33”.Pag. 89
 - Deliberazione C.C. n. 43 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 34”.Pag. 89
 - Deliberazione C.C. n. 44 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 35”.Pag. 90
 - Deliberazione C.C. n. 45 del 29/03/2011 “Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 36”.Pag. 90
- **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO**
66043 CASOLI (CH)
Determinazione n. 6 del 08/08/2011 Cod. Oggetto: Agglomerato Industriale di Atesa – Pagieta nel Comune di ATESSA. Lavori di “Adeguamento ed allargamento della strada consortile Montemarcone-Chiavelli”. Comune di Atesa. Indennità definitiva e pagamento diretto alle

Ditte accettanti e deposito indennità provvisoria di espropriazione Ditte non accettanti Art. 26 D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.....Pag. 90

- **DITTA DI NORSCIA DOMENICO**

65017 PENNE (PE)

Avviso di deposito progetto "Realizzazione di una pista da motocross con annessa officina per la riparazione e vendita di motocicli e cicli" in località Ponte Sant'Antonio - Penne (PE)Pag. 96

- **DITTA FRATELLI MELONE SNC**

67030 SCONTRONE (AQ)

Avviso di attivazione procedura di verifica di assoggettabilità per "Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5 – R10) di rifiuti inerti non pericolosi – Rinnovo ed integrazione iscrizione al RIP" in località Campo Dragone - Scontrone (AQ).Pag. 96

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI DELLA REGIONE

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.07.2011, n. 507:

Fondo Politiche Migratorie 2010 – Finanziamento di iniziative per l'apprendimento della lingua e cultura italiana. Affidamento incarico.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 45 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che istituisce il Fondo Nazionale delle Politiche Migratorie;

Visto il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 concernente "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286";

Vista la Legge 30.07.2002, n. 189, concernente "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo";

Richiamata la nota, prot. n. 23/I/0004823/MA 002.A002 di data 2.12.2010, acquisita al prot. n. RA 235722/DL27 del 6.12.2010, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione, comunica:

- la predisposizione di un piano di riparto che assegna alla Regione Abruzzo la complessiva somma di €170.000,00 da destinare alla realizzazione di iniziative di formazione lin-

guistica, culturale e di educazione civica, rivolte a cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia;

- che i rapporti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e la Regione Abruzzo saranno disciplinati da apposito Accordo di Programma da sottoscrivere entro il termine perentorio del 31.12.2010;
- che la Regione deve far pervenire a tale Direzione, entro il termine improrogabile del 15.12.2010, la manifestazione di interesse alla sottoscrizione dell'accordo in questione;

Vista la propria Deliberazione n. 1002 del 20.12.2010, pubblicata sul *BURA* Ordinario N. 31 dell'11.05.2011, con la quale:

- la Regione Abruzzo ha manifestato il proprio interesse alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione di iniziative di formazione linguistica, culturale e di educazione civica, rivolte a cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia, finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la somma di €170.000,00;
- è stato approvato lo schema di Accordo, Allegato 3 della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione,;
- il Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali, è stato autorizzato a sottoscrivere l'Accordo di Programma relativo alle sopraccitate iniziative; è stato autorizzato;

Richiamata la nota prot. n. 5015 del 17.12.2010 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato il nuovo piano di riparto delle risorse finanziarie, rideeterminato alla luce delle adesioni formalizzate, che assegna alla Regione Abruzzo la somma di €176.800,00, anziché €170.000,00;

Atteso che il Dirigente del Servizio "Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei Servizi e Vigilanza su Strutture e Servizi. Servizio Civile" su delega del Componente la Giunta Regionale. preposto alle Politiche Attive

del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” ha sottoscritto in data 23.12.2010 l’Accordo predetto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell’Immigrazione;

Atteso che, a seguito di richiesta con nota prot. n. RA 4030/DL27 del 10.01.2011 dal parte della competente struttura al Servizio Bilancio, con DGR n. 95 del 15.02.2011 sul Cap 23134/C, denominato “Assegnazione dello stato sul Fondo nazionale per le Politiche Migratorie – Art. 45 D.Lgs 286/98” correlato al Cap. di Spesa n. 21420/C denominato “Interventi attuativi delle misure compatibili con il fondo nazionale per le politiche migratorie – art. 45 D. Lgs. 286/98”, è stata iscritta in bilancio corrente la somma di € 176.800,00, relativa al finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana, destinati a cittadini, minori e adulti, extracomunitari regolarmente presenti in Italia;

Richiamata la nota prot. n. 0000746 del 25.02.2011, acquisita al prot. n. RA 50507/DL27 del 2.03.2011 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale dell’Immigrazione:

- ha comunicato l’avvenuta registrazione del Decreto di approvazione dell’Accordo suddetto sottoscritto in data 23.12.2010;
- ha trasmesso la copia del Decreto dell’Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Abruzzo avente ad oggetto il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della lingua e cultura italiana, destinati a cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia, per un importo massimo finanziabile di € 176.800,00, come da nuovo piano di riparto delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Abruzzo;

Atteso che il predetto Accordo prevede, altresì, che il finanziamento statale di € 176.800,00 sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 75% dell’importo complessivo, pari ad € 132.600,00 ad avvenuta comunicazione dell’individuazione da parte della Regione del soggetto attuatore degli interventi, ac-

compagnata da una nota illustrativa degli interventi programmati;

- 25% dell’importo complessivo, pari ad € 44.200,00, quale saldo, a conclusione del programma e previa acquisizione della relazione finale, della rendicontazione delle spese sostenute e delle risultanze del monitoraggio degli interventi;

Atteso che, in base all’Accordo avente come finalità l’attivazione e realizzazione di interventi volti a favorire l’apprendimento della lingua e della cultura civica italiana da parte di cittadini extracomunitari, il programma persegue le seguenti finalità

- attivazione di un progetto regionale, con la collaborazione dei CPIA per la realizzazione di interventi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua e cultura italiana;
- promozione e acquisizione di un’attestazione della conoscenza della lingua italiana non inferiore al Livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d’Europa;
- pubblicizzazione dell’iniziativa;
- organizzazione dei corsi;
- monitoraggio semestrale;
- relazione finale e di valutazione;
- rendicontazione delle spese sostenute;

Dato atto che la durata del suddetto Accordo è di 18 mesi, a partire dal 25.02.2011, data di comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e dovrà concludersi entro il 25.08.2012;

Richiamata la nota prot. n. 312 Segr. del 10.03.2011 con la quale il Componente la Giunta Reg.le preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, ha fornito riscontro positivo alla nota prot. n. RA 49537/DL27 dell’1.03.2011, del competente Servizio per l’affidamento dell’incarico all’Ufficio Scolastico regionale – Direzione Generale, con sede a L’Aquila;

Richiamata la nota prot. n.AOODRAB-004228 dell’1.04.2011, acquisita al prot. n. RA 80829/DL27 dell’11.04.2011 con la quale

l'Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale di L'Aquila ha comunicato l'interesse della medesima Direzione all'attuazione degli interventi del Programma.

Vista la successiva nota prot. n. AOO-DRAB-007500 del 16.06.2011, acquisita al prot. n. RA 132997/DL27 del 23.06.2011, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale di L'Aquila, ad integrazione della predetta nota del 1.04.2011 ha inoltrato il Progetto “Comunicando” per la realizzazione degli interventi per l'apprendimento della lingua e cultura civica italiana, rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia attraverso i Centri Permanenti Territoriali attivi nel territorio regionale in attuazione dell'Accordo sottoscritto in data 23.12.2010 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Ritenuto di approvare il suddetto Progetto “Comunicando” e di affidare all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo-Direzione Generale con sede a L'Aquila, la realizzazione degli interventi per l'apprendimento della lingua e cultura civica italiana, rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia attraverso i Centri Permanenti Territoriali attivi nel territorio regionale;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” e dal Dirigente del Servizio “Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile” in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa, che sono da intendersi integralmente riportati,

1. di approvare il Progetto “Comunicando” presentato dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo – Direzione Generale con sede a L'Aquila per la realizzazione, attraverso i Centri Permanenti Territoriali attivi nella regione, di interventi per l'apprendimento della lingua e cultura civica italiana, rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia, con nota prot. n. AOODRAB-007500 del 16.06.2011, acquisita al prot. n. RA 132997/DL27 del 23.06.2011, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di affidare all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo – Direzione Generale di L'Aquila l'attuazione del Progetto “Comunicando” per la realizzazione di corsi di formazione linguistica e di educazione civica italiana rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti sul territorio nazionale, attraverso i Centri Permanenti Territoriali. per l'importo complessivo di €176.800,00;
3. di disporre che all'adozione degli adempimenti connessi al presente atto provvederà la competente struttura regionale;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito dell'Osservatorio Sociale Regionale.

Segue Allegato

Documento composto da n. ⁷ facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. 507 del

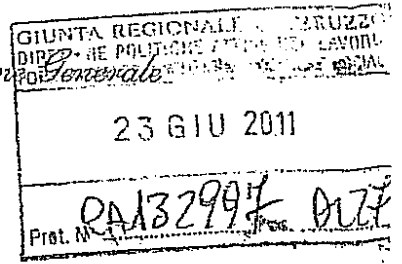
IL SEGRETARIO DELLA REGIONE

25 GIUG 2011
Della Regione Abruzzo, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

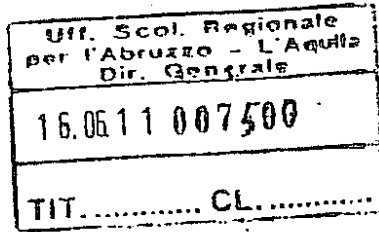


Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo - Direzione

Ufficio IV



Prot. n. AOODRAB -



L'Aquila, 16 giugno 2011

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche attive del Lavoro,

Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali Servizio

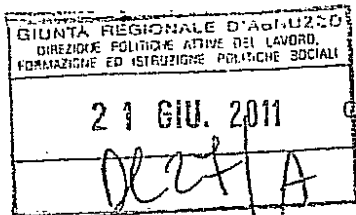
"Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale.

Qualità dei Servizi e Vigilanza su strutture e servizi. Servizio Civile"

Ufficio "Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale"

Via Raffaello, 137-Pescara

e, p.c. CTP della Regione Abruzzo



U. POLITICHE PER L'A

Q. Ziv. 06. 011.

Oggetto: Fondo Nazionale Politiche Migratorie 2010 – Finanziamento di iniziative per l'apprendimento della lingua e cultura italiana. Linee Progettuali.

Facendo seguito alla nota di questo ufficio Prot.n. AOODRAB-004228 del 04.04.2011 e alla Vostra comunicazione Prot. RA.112375 DL27 del 24.05.2011 si inviano le linee progettuali relative all'oggetto.

TITOLO DEL PROGETTO: COMUNICANDO

La Regione Abruzzo ha sostenuto e promosso nell'ultimo decennio programmi, interventi e metodologie innovative di governance del fenomeno immigratorio che hanno portato alla realizzazione di progetti e iniziative anche sperimentali e all'organizzazione di un nucleo di servizi che rappresenta oggi una importante risorsa per le comunità di immigrati.

Il progetto Comunicando si pone in linea di continuità con le precedenti esperienze di programmazione in materia d'incontro e di equilibrio tra esigenze diverse, indirizzando l'azione educativa ed al contempo politico-amministrativa verso scelte ispirate alla dottrina dei diritti umani, alla cultura dell'accoglienza, al processo di composizione e ricomposizione di genti, culture, fedi e universi valoriali destinati a coesistere e consolidarsi.

Gli immigrati costituiscono una componente strutturale della società abruzzese, infatti l'attuale incidenza degli immigrati raggiunge il 10% nella classe d'età compresa tra i 18 e i 39 anni, con un incre-





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo – Direzione Generale

Ufficio IV

mento delle presenze pari al 10,1% rispetto al 2009. Tra gli immigrati la componente femminile ha superato da tempo il 50%, mentre la quota dei minori è quasi del 20%. Su una popolazione residente totale di 1.338.898 alla data del 31.12.2009, 75.708 sono stranieri (53% di sesso maschile ed 47% di sesso femminile) registrando un aumento del 8,7% rispetto al 2008, con un'incidenza del 5,7% sul complesso della popolazione; le province che vedono il più alto numero di immigrati sono: Teramo con 22.937 e L'Aquila con 20.231; seguono Chieti con 18.260 e Pescara con 14.280.

Il progetto definisce gli indirizzi a favore degli immigrati presenti regolarmente sul territorio regionale, che saranno ulteriormente dettagliati nei piani dei singoli CTP della Regione Abruzzo, con l'obiettivo generale di contribuire a garantire ai "migrantes" ed alle loro famiglie condizioni di uguaglianza con i cittadini italiani nel godimento dei diritti civili e di promuovere la rimozione degli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che ne impediscono il pieno inserimento nel territorio abruzzese.

Tenuto conto che l'integrazione è legata alla valorizzazione e all'incontro delle specifiche identità, all'interculturalità e alla conoscenza reciproca, alla padronanza della lingua italiana, alla consapevolezza delle regole della Comunità di accoglienza si ritiene essenziale una più ampia collaborazione sia a livello interistituzionale, sia a livello sociale, con e tra i vari soggetti che operano a favore degli immigrati.

Tra gli immigrati le donne vanno tutelate attraverso la valorizzazione del loro ruolo, creando per loro occasioni formative e informative che le supportino nel lavoro quotidiano al fine di favorire una maggiore partecipazione delle stesse alla vita sociale, culturale e produttiva del territorio nel quale vivono. Considerati il decreto interministeriale del 4 giugno 2010, le linee guida 2010 del Ministero il Piano opta per la concentrazione su obiettivi prioritari connessi a:

- Apprendimento della lingua italiana con moduli formativi strutturati secondo i criteri stabiliti dal quadro comune europeo per le lingue, contenuto nella raccomandazione adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17.03.1998, in modo da rispettare gli standard qualitativi idonei a impartire livelli di conoscenza non inferiori al livello A2.

- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (L2) come lingua della società d'accoglienza che diventa condizione indispensabile per superare le difficoltà di adattamento e di inserimento nella società ospitante.

- Promozione dell'acquisizione delle certificazioni (A2; B1; B2; C1; C2) aventi valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana secondo i modelli disciplinati dagli EQF.

- Integrazione scolastica dei minori, formazione professionale e orientamento al lavoro, implementazione della informazione destinata agli immigrati e alla rete degli sportelli informativi presenti sul territorio.

- Sviluppo di conoscenze e competenze relative alla cultura italiana, all'educazione civica e all'organizzazione amministrativa degli Enti e delle Istituzioni Statali.

Per realizzare gli obiettivi descritti le istituzioni scolastiche e i CTP della regione saranno chiamati a progettare percorsi rispondenti alle necessità dell'utenza presente.

Le progettazioni dovranno rispondere ai seguenti criteri:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo – Direzione Generale
Ufficio IV

- Attivazione di sportelli di mediazione linguistico-culturale per migliorare le forme di diffusione delle attività di formazione raggiungendo l'utenza nei propri contesti di vita al fine di superare gli ostacoli e le barriere socio-culturali che si frappongono al pieno inserimento di alcune categorie, come quella delle donne, nei percorsi di alfabetizzazione e di formazione.

- Organizzazione di servizi di trasporto per facilitare l'utenza nel raggiungimento delle sedi del corso prevedendo la massima flessibilità di orario in modo da conciliare i tempi di lezione con quelli della cura familiare o di lavoro.

- Coinvolgimento di associazioni e delle istituzioni presenti sul territorio per una proficua e visibile pubblicizzazione delle attività formative relative all'apprendimento della lingua e della cultura italiana e per favorire rapporti di collaborazione e di ottimizzazione delle risorse.

- Servizi complementari (babysitteraggio, trasporto).

Gli utenti dei corsi daranno rilievo all'importanza della loro frequenza collaborando con i docenti per le attività di informazione /pubblicizzazione anche in forma multimediale.

Il Dirigente

Maria Teresa Spinosi

**Allegato 1****Programma Corso Lingua Italiano L2 per stranieri – livello A2****Destinatari:**

- Soggetti non italo-foni aventi competenze comunicative in lingua italiana riferibili al livello A1 del QCER

Obiettivi:

- Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Risultati attesi:

Capire i contenuti di un discorso su argomenti relativi ad ambiti riferibili all'esperienza quotidiana. Scambiarsi informazioni con un interlocutore attento ad esprimersi in modo chiaro. Esprimere la propria opinione in modo comprensibile.

Competenze di decodifica

- Saper estrarre le informazioni principali da semplici testi scritti e orali.

Competenze di codifica***Produzione orale***

- salutare;
- parlare al telefono;
- chiedere e dare informazioni personali;
- indicare l'ora;
- formulare richieste;
- descrivere oggetti.

Produzione scritta

- raccontare al presente, al passato e al futuro;
- scrivere brevi lettere;
- descrivere situazioni note riguardanti oggetti e persone;
- esprimere in modo semplice le proprie opinioni personali.

Competenze di interazione

- interagire su argomenti familiari

Modalità di valutazione:

Prova scritta strutturata finale.

Colloquio.



Allegato 2

Programma Corso Lingua Italiano L2 per stranieri – livello B1

Destinatari:

- Soggetti non italofoni aventi competenze comunicative in lingua italiana riferibili al livello A2 del QCER

Obiettivi:

- Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari affrontati normalmente al lavoro, a casa, nel tempo libero.
- Produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di interesse personale.
- Descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni.
- Esporre brevemente ragioni.
- Dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Risultati attesi:

Gestire in maniera più fluida situazioni di comunicazione relative agli ambiti più familiari. Maturare le competenze per affrontare lo studio della lingua in modo autonomo.

Competenze di decodifica

Comprensione orale

- Comprendere interviste e notiziari

Comprensione scritta

- Comprendere leggere e analizzare articoli di cronaca e di commento
- Commentare brani da testi letterari
- Estrarre dati da un testo e compilare una tabella

Competenza di codifica

Produzione orale

- descrivere sé e gli altri
- esprimere e giustificare la propria opinione
- reagire in modo idiomatico a informazioni o opinioni,
- presentare in modo organizzato un argomento

Produzione scritta

- scrivere lettere formali
- scrivere riassunti, per es. sintesi di articoli di cronaca e di testi argomentativi, trame di film
- rielaborare testi letti o ascoltati
- illustrare e commentare dati
- rivedere e migliorare le proprie produzioni scritte (revisione fra pari e auto-correzione).

Competenze di interazione

- intrattenere una conversazione su un qualsiasi argomento di comune discussione

Modalità di valutazione:

Test certificativo di accertamento del livello di padronanza B1

**Allegato 3****Programma Corso Lingua Italiano L2 per stranieri – livello B2****Destinatari:**

- Soggetti non italofoni aventi competenze comunicative in lingua italiana riferibili al livello B1 del QCER

Obiettivi:

- Comprendere idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti, sia astratti
- Interagire con relativa scioltezza e spontaneità
- Produrre testi chiari e articolati su vari argomenti.

Risultati attesi:

Gestire in maniera più fluida situazioni di comunicazione relative agli ambiti più familiari. Maturare le competenze per affrontare lo studio della lingua in modo autonomo.

Competenze di decodifica*Comprensione orale*

- Comprendere discorsi di una certa lunghezza
- Comprendere notiziari e trasmissioni in TV che riguardano fatti di attualità

Comprensione scritta

- Comprendere leggere e analizzare articoli di cronaca e di commento di complessità sempre maggiore
- Commentare, con argomentazioni proprie, brani di testi letterari

Competenze di codifica*Produzione orale*

- Comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficienti per interagire in modo normale con parlanti nativi
- Partecipare attivamente ad una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le proprie opinioni.

Produzione scritta

- Scrivere testi chiari ed articolati su un'ampia gamma di argomenti che interessano
- Scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che si attribuisce personalmente ai vari argomenti
- rielaborare testi letti o ascoltati
- illustrare e commentare dati

Competenze di interazione

- intrattenere una conversazione su un qualsiasi argomento di comune discussione

Modalità di valutazione:

Test certificativo di accertamento del livello di padronanza B2

**Allegato 4****Programma Corso Lingua Italiano L2 per stranieri – livello C1****Destinatari:**

- Soggetti non italofoeni aventi competenze comunicative in lingua italiana riferibili al livello B2 del QCER

Obiettivi:

- Comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito.
- Comunicare in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare parole.
- Usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali.
- Produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi ed i meccanismi di coesione.

Risultati attesi:

Gestire in maniera più fluida situazioni di comunicazione relative ad una molteplicità di ambiti e situazioni. Affinare le competenze per affrontare lo studio della lingua in modo autonomo.

Competenze di decodifica*Comprensione orale*

- Comprendere interviste e notiziari riguardo argomenti complessi.

Comprensione scritta

- Comprendere leggere e analizzare articoli di cronaca e di commento
- Commentare brani da testi letterari abbastanza complessi

Competenze di codifica*Produzione orale*

- Argomentare, esprimere e giustificare la propria opinione
- Formulare idee e opinioni in modo preciso e collegare abilmente i propri interventi con quelli di altri interlocutori
- Presentare descrizioni chiare ed articolate su argomenti complessi

Produzione scritta

- Rielaborare testi letti o ascoltati integrandovi temi secondari e concludendo il tutto in modo appropriato
- Scrivere lettere e relazioni esponendo argomenti complessi ed evidenziando i punti salienti

Modalità di valutazione:

Test certificativo di accertamento del livello di padronanza C1.

**Allegato 5****Programma Corso Lingua Italiano L2 per stranieri – livello C2****Destinatari:**

- Soggetti non italofoeni aventi competenze comunicative in lingua italiana riferibili al livello C1 del QCER

Obiettivi:

- Comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito.
- Comunicare in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare parole.
- Usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali.
- Produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi ed i meccanismi di coesione.

Risultati attesi:

Gestire in maniera più fluida situazioni di comunicazione relative ad una molteplicità di ambiti e situazioni. Affinare le competenze per affrontare lo studio della lingua in modo autonomo.

Competenze di decodifica*Comprensione orale*

- Comprendere interviste e notiziari riguardo argomenti complessi.

Comprensione scritta

- Commentare brani da testi letterari abbastanza complessi.

Competenze di codifica*Produzione orale*

- Argomentare, esprimere e giustificare la propria opinione
- Formulare idee e opinioni in modo preciso e collegare abilmente i propri interventi con quelli di altri interlocutori
- Presentare descrizioni chiare ed articolate su argomenti complessi

Produzione scritta

- Rielaborare testi letti o ascoltati integrandovi temi secondari e concludendo il tutto in modo appropriato
- Scrivere lettere e relazioni esponendo argomenti complessi ed evidenziando i punti salienti

Modalità di valutazione:

Test certificativo di accertamento del livello di padronanza C2.



Allegato 6

Programma Corso di Cultura e di Educazione Civica Italiana per stranieri

Destinatari:

Soggetti stranieri domiciliati in Italia.

Finalità:

Promuovere l'integrazione degli stranieri attraverso la conoscenza degli elementi essenziali della cultura e dell'ordinamento giuridico italiano.

Migliorare l'inserimento degli stranieri attraverso la costruzione di relazioni improntate al rispetto dei diritti altrui e dei doveri reciproci.

Obiettivi Specifici:

- Agevolare le relazioni tra gli stranieri e il sistema sociale, amministrativo, educativo-culturale e lavorativo locale.
- Promuovere l'inserimento dello straniero nel contesto socio-ambientale locale aiutandolo nella costruzione di relazioni con le istituzioni pubbliche locali.
- Potenziare la capacità di tutelarsi acquisendo conoscenze relative agli strumenti dell'Ordinamento giuridico italiano relativo anche alle sanzioni previste per la eventuale violazione delle norme.

Risultati Attesi:

Migliorare la capacità di interagire con gli enti pubblici per la soddisfazione delle proprie esigenze personali e lavorative attraverso la conoscenza:

- delle istituzioni pubbliche locali;
- dei principali servizi pubblici (servizi sociali, servizi presso le ambasciate, assistenza sanitaria, servizio trasporti ecc.);
- dei servizi a favore dei cittadini stranieri.

Capacità di valutare e selezionare i comportamenti da adottare previa conoscenza dei doveri di ciascuno e delle sanzioni comminate dalla legge in caso di loro inosservanza.

Contenuti Del Corso:

Elementi di diritto amministrativo.

Elementi di diritto civile e penale.

Competenza in uscita:

Dimostrare padronanza nella gestione delle proprie esigenze di vita nel contesto sociale nel quale si vive.

Modalità di Valutazione:

Simulazioni e/o assegnazione di compiti da eseguire fuori dal contesto di apprendimento relativamente alle conoscenze apprese.



La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. 5 fogli di n. 5
fogli ca.
Messina, lì 27 GIU. 2011
Il FUNZIONARIO INCARICATO

[Handwritten signature]



*Il Componente
la Giunta Regionale*

*Assessorato Politiche Attive del Lavoro
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

Prot. n. 312 /SEGR del 10-03.11

Al Dirigente del Servizio "Politiche di
Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei
Servizi e Vigilanza su servizi e strutture.
Servizio civile" – DL27
Dott.ssa Aida Mastrogiovanni

SEDE

Oggetto: Fondo Politiche Migratorie 2010 – Finanziamento di iniziative per l'apprendimento della lingua e cultura italiana.

In riferimento alla nota prot. n. RA49537/DI27 dell'1.3.2011, con la quale codesto Servizio ha rappresentato e motivato l'opportunità di affidare - anche per l'annualità 2010 - all'Ufficio Scolastico Regionale l'attuazione delle attività progettuali relative alla realizzazione di iniziative di formazione linguistica, culturale e di educazione civica italiana rivolte a stranieri regolarmente presenti in Italia, si fornisce riscontro positivo.

Si invita, pertanto, il Servizio in indirizzo a volersi attivare per predisporre i necessari provvedimenti di competenza.

Cordiali saluti.

L'ASSESSORE
Avv. Paolo Gatti



La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. 1 fogli e di n. 1
fasciate.

Pescara, lì 27.03.2011
IL FUNZIONARIO INCARICATO

/vi

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.08.2011, n. 567:

L.R. 124/98. Commissione Consultiva Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, Legge 15 gennaio 1992, n. 21 . Integrazione composizione Commissione.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 7.11.1998 n.124 avente ad oggetto "Norme urgenti per l'istituzione del ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea di cui alla legge quadro n. 21 del 1992."

Dato atto

- che la L.21/92 al comma 6 dell'art. 11 fa salve, rispetto alle competenze comunali, le attribuzioni delle autorità competenti in materia di circolazione in ambiti portuali, aeroportuali e ferroviari e lascia solo uno spazio di manovra sull'ambito territoriale in cui si può attuare il servizio taxi introducendo la possibilità per i comuni di avviare protocolli di intesa in relazione alla suddetta previsione normativa;
- che in base alle modifiche apportate alla L. 21/92 dall'art. 14 del D.lgs 422/97, i comuni interessati, d'intesa, disciplinano le tariffe, le condizioni di trasporto e di svolgimento del servizio, ivi compresa la fissazione del numero massimo di licenze che ciascun comune può rilasciare proporzionalmente al bacino di utenza aeroportuale;
- che nel caso di mancata intesa tra i comuni, provvede il Presidente della Regione, sentita la Commissione Consultiva Regionale di cui all'articolo 4 della legge 15 gennaio 1992, n. 21";

Considerato che in base al suddetto quadro la Regione interviene per ricomporre i contrasti e per dare impulso alla programmazione di livello locale attraverso la Commissione Consultiva suddetta;

Dato atto che la Regione, con la L.R. n. 57 del 10/12/2010 che modifica la L.R. n. 124 del

07/11/1998, si dota di uno strumento amministrativo per regolare le questioni del comparto istituendo la Commissione Consultiva Regionale prevista dall'articolo 4 della legge 15 gennaio 1992, n. 21, regolandone la composizione, funzionamento e compiti;

Vista la L.R. n. 57 del 10/12/2010 che modifica la L.R. n. 124 del 07/11/1998 che istituisce la suddetta Commissione Consultiva;

Visto

- che con D.G.R. 322 del 16/05/2011 si è provveduto alla nomina della Commissione Consultiva Regionale;

Dato atto

- che si rende necessario provvedere all'integrazione della Commissione ai sensi della lett. f) comma 2 dell'art. 7 bis della L.R. 124/1998 con l'inserimento dell'associazione Confartigianato che ha inviato la designazione di sua competenza dopo l'approvazione della D.G.R. 322 del 16/05/2011;
- che si rende opportuno l'integrazione della commissione ai sensi della lettera g) comma 2 dell'art. 7 bis della L.R. 124/1998 con l'inserimento del Consorzio Tassisti di l'Aquila come convenuto anche in sede di prima riunione della Commissione Consultiva Regionale;
- che con nota prot. 2148 del 24/02/2011, pervenuta al Servizio l'01/06/2011, la Confartigianato ha designato quali rappresentanti il Sig. Luigi Colalongo (effettivo) e il Sig. De Nino Diego (supplente);
- che con nota prot. 151258 del 19/07/2011 il Consorzio Tassisti di l'Aquila ha designato quali rappresentanti il Sig. Giampaolo Angelozzi (effettivo) e il Sig. Ottavio Capestrani (supplente);

Dato atto che ai sensi del comma 2 dell'art. 7 bis della L.R. n. 124/1998, la Commissione viene nominata con delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale competente in materia di trasporti e dura in carica cinque anni, ;

Ritenuto quindi di integrare la suddetta

Commissione in base alle designazioni successivamente pervenute ed alle disposizioni di legge;

Vista la Legge Regionale n. 77/99;

Preso atto che il Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico e Locale su Gomma e Ferro della Direzione Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la legittimità e la regolarità;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di integrare, ai sensi di quanto disposto dagli art. 7 bis e 7 ter della L.R. 124/1998, la Commissione finalizzata al rilascio di pareri e raccomandazioni, in riferimento agli esercizi pubblici non di linea ed all'applicazione ei relativi regolamenti, come di seguito specificato:

Ente di appartenenza	Componente effettivo	Componente supplente	Funzione
REGIONE	Avv. Giandonato Morra	Designazione da definirsi, secondo necessità, il giorno della seduta	Presidente
REGIONE	Dott.ssa Maria Antonietta Picardi	Designazione da definirsi, secondo necessità, il giorno della seduta	Componente
REGIONE	Dott.ssa Alessandra Nardone	Giovanni Bratti	Segretario
ANCI	Antonio Viola (Assessore al Comune di Chieti)	Rossella Marasco (Comandante della Polizia Locale)	Componente
CNA	Michele Giovanetti	Renato Giancaterino	Componente
URITAXI	Antonio Abagnale	Raffaele Soccio	Componente
COMETA	Giuseppe Morrillo	Giancarlo Maccarone	Componente
ARCO-FEDERCONSUMATORI	Franco Venni (ARCO)	Tino Di Cicco (FEDERCONSUMATORI)	Componente
ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI	Fioriti Donato	Berghella Roberto	Componente
CONFARTIGIANATO	Luigi Colalongo	De Nino Diego	Componente
CO.T.AQ.	Giampaolo Angelozzi	Ottavio Capestrani	Componente

- 2) di precisare che per tutto quanto non previsto dalla presente delibera si fa riferimento alla L. 21/92 come modificata;

- 3) di notificare il presente atto a tutti i compo-

nenti effettivi e supplenti della suddetta Commissione;

- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.08.2011, n. 572:
Convenzione Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali/Regione Abruzzo/Regione Molise, Prot. 14/0029279 del 22/12/2010 approvata con D.G.R. n. 244 dell'11/04/2011. Progetti nazionali affidati ad Italia Lavoro S.p.a.: AMVA e FIO S&U. Approvazione

**documento programmatico denominato
“Programma integrato Giovani Abruzzo”.**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- l'art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, che consente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l'Occupazione – ora Fondo Sociale per Occupazione e Formazione – non utilizzate per le attività socialmente utili ed il pagamento dei relativi assegni “per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà”;
- la Deliberazione G.R. 11/04/2011, nr. 244, recante: “Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 78, recante disposizioni in ordine ad “Interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali, di previdenza e di lavori socialmente utili”. Convenzione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/Regione Abruzzo/Regione Molise, Prot. 14/0029279 del 22/12/2010, per realizzazione azioni di politiche attive in favore dell'occupazione, ed in particolare dei giovani colpiti dalla crisi occupazionale e sociale, residenti nei territori delle due Regioni. Presa d'atto ed attuazione”;
- la Determinazione dirigenziale n. 55/DL22 del 14/07/2011, di costituzione del Gruppo di lavoro deputato alla progettazione esecutiva degli interventi;

Ritenuto opportuno ricondurre, attraverso l'azione sinergica della competente Direzione regionale e di Italia Lavoro S.p.a., in una cornice unica le azioni che il Ministero del Lavoro ha finanziato per l'attivazione delle azioni di cui alla suddetta convenzione (Programma Obiettivo Giovani della Regione Abruzzo) e i progetti di valenza nazionale in fase di avvio, affidati alla predetta società Italia Lavoro S.p.a. e dedicati al medesimo target, nello specifico:

- Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale (AMVA);
- Formazione e Innovazione per

l'Occupazione Scuola e Università (FIxO S&U);

Visto il documento (Allegato A) denominato Piano Integrato “Giovani Abruzzo”, che sintetizza, sul piano sostanziale, il lavoro di messa a sistema tra quanto previsto dal predetto Programma Obiettivo Giovani della Regione Abruzzo e le misure stabilite nei menzionati programmi nazionali gestiti da Italia Lavoro;

Evidenziato che il suddetto Piano definisce un modello virtuoso di integrazione tra attori, fonti di finanziamento e dispositivi/strumenti, che favorisce l'integrazione fra le politiche per lo sviluppo del territorio, le politiche del lavoro e le politiche della formazione, attraverso la realizzazione di interventi per l'occupabilità e l'occupazione a favore di un target complessivo stimato di circa tremila unità, con uno stanziamento di risorse a favore di giovani, aziende e sistema regionale dei servizi per il lavoro pubblico/privato di € 12.370.000,00, di cui € 6.800.000,00 messi a disposizione direttamente dalla Regione Abruzzo e provenienti dal Programma Obiettivo Giovani, ed € 5.570.000,00 riconducibili ai Programmi nazionali gestiti da Italia Lavoro;

Precisato che all'attuazione, in concreto, delle misure previste in termini generali nel richiamato Piano integrato, provvederà il competente Tavolo Tecnico costituito a norma della menzionata Determinazione dirigenziale n. 55/DL22 del 14/07/2011;

Dato atto del parere espresso dal Direttore Regionale “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

- 1) di approvare il documento (Allegato A) denominato Piano Integrato “Giovani Abruzzo”;
- 2) di dare atto che il predetto Piano Integrato

prevede uno stanziamento di risorse a favore di giovani, aziende e sistema regionale dei servizi per il lavoro pubblico/privato di € 12.370.000,00, di cui € 6.800.000,00 messi a disposizione direttamente dalla Regione Abruzzo e provenienti dal Programma “Obiettivo Giovani”, ed € 5.570.000,00 riconducibili ai Programmi nazionali FIO S&U e AMVA

gestiti da Italia Lavoro S.P.A.

- 5) di disporre la pubblicazione del presente deliberato sul *B.U.R.A.* e sul sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

Segue Allegato

ALLEGATO A



PIANO INTEGRATO “GIOVANI ABRUZZO”

Sommario

1. SINTESI DELL'INTERVENTO	3
2. OBIETTIVI GENERALI	4
3. SCOPO DELL'INIZIATIVA	4
4. RISULTATI E ATTIVITÀ	5
4.1. Area Occupabilità e Placement	5
4.1.1. Linea d'intervento 1 – Tirocini di qualità	5
4.1.2. Linea d'intervento 2 - Apprendimento per competenze	8
4.1.3. Linea d'intervento 3 - Placement scuole secondarie	13
4.2. Area Occupabilità e Creazione d'Impresa	16
4.3. Azioni trasversali e di assistenza tecnica	21
5. TEMPI DI REALIZZAZIONE	21
6. ENTE PROMOTORE E REALIZZATORE	21
7. PREVENTIVO DI MASSIMA	22

1. Sintesi dell'intervento

Agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, favorendo la transizione scuola-lavoro, stimolando l'imprenditorialità e il sistema produttivo regionale. È questa l'ottica generale in cui va inquadrata la logica dell'iniziativa per il triennio 2011-2013.

L'intervento rappresenta, infatti, il piano integrato che la Regione Abruzzo sta sviluppando per ricondurre in una cornice unica le azioni che il Ministero del Lavoro ha finanziato per l'attivazione del *Programma Obiettivo Giovani della Regione Abruzzo* e i programmi di valenza nazionale in fase di avvio, affidati a Italia Lavoro e dedicati al medesimo target:

- *Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale (AMVA);*
- *Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università (FlxO S&U).*

La definizione di un piano integrato è condizione essenziale per l'identificazione di un unico modello di azione sul territorio, che si attesti in primo luogo sulle indicazioni europee e nazionali e che coinvolga il territorio stesso in un programma di crescita e sviluppo occupazionale e socio-economico univoco e coerente.

Un programma sostenuto e accompagnato dai diversi attori che di questo territorio sono il motore: parti sociali, camere di commercio, imprese, centri di ricerca, università, scuole, centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, consulenti del lavoro, agenzie formative e tutti gli altri soggetti pubblici e privati che insistono nel mercato del lavoro abruzzese.

Il piano integrato triennale si propone quindi di definire, in un quadro condiviso, interventi e strumenti già attivabili in maniera complementare, partendo da una lettura puntuale dei fabbisogni della realtà regionale e avendo come punto di riferimento le linee di azione declinate dalla Commissione Europea e dai Documenti di indirizzo nazionali.

Il lavoro di messa a sistema tra quanto previsto dal *Programma Obiettivo Giovani della Regione Abruzzo* e le misure definite dai programmi nazionali gestiti da Italia Lavoro è finalizzato a costruire un modello virtuoso di integrazione tra attori, fonti di finanziamento e dispositivi/strumenti che possa:

- **Favorire l'integrazione fra le politiche per lo sviluppo del territorio, le politiche del lavoro e le politiche della formazione**, spesso a torto individuate come differenti articolazioni di un unico programma di azione per il territorio.
- **Costruire una rete sostenibile di Servizi pubblici e privati in grado di attivare i diversi dispositivi di misure**, sostenendo in particolare il rafforzamento degli uffici di *placement* come snodi della rete di raccordo tra sistema della domanda e sistema scolastico/universitario.
- **Coinvolgere e responsabilizzare gli operatori dei Servizi per il lavoro pubblici e privati nel processo di erogazione delle misure previste.**
- **Qualificare l'offerta formativa affinché sia sempre più funzionale al soddisfacimento dei fabbisogni espressi dal sistema imprenditoriale del territorio.**
- **Ampliare e diversificare il numero di soggetti beneficiari delle misure di politica attiva, ovvero incrementare le risorse destinate a dispositivi e misure a favore di target particolarmente svantaggiati di giovani.**
- **Promuovere e sviluppare il contratto di apprendistato** come principale strumento di accesso al mercato del lavoro per i giovani abruzzesi, in stretta relazione con i fabbisogni formativi e professionali manifestati dalle imprese del territorio.

- **Promuovere strumenti che sostengano la domanda di lavoro espressa dalle imprese esistenti e supportino la nascita di imprese nuove e più competitive.**

L'azione strategica di raccordo tra esigenze, risorse e know-how, che si realizzerà in un arco temporale di tre anni, con l'attuazione del piano integrato, si tradurrà concretamente:

- nella realizzazione di interventi per l'occupabilità e l'occupazione a favore di un target complessivo di **2.912 giovani**;
- nella destinazione di risorse a favore di giovani, aziende e sistema regionale dei servizi per il lavoro pubblico/privato di **€ 12.370.000,00**, di cui **€ 6.800.000,00** messi a disposizione direttamente dalla Regione Abruzzo grazie al *Programma Obiettivo Giovani* e **€ 5.570.000,00** riconducibili a servizi, dispositivi e assistenza tecnica specialistica dei Programmi nazionali gestiti da Italia Lavoro.

Il Piano sarà articolato in due aree d'intervento, a loro volta strutturate in linee d'intervento, in funzione dei risultati specifici che si intende raggiungere.

Di seguito una schematizzazione sintetica dell'impianto progettuale:

1. Area Occupabilità e Placement:

- **Linea d'intervento 1** - Tirocini di qualità
- **Linea d'intervento 2** - Apprendimento per competenze
- **Linea d'intervento 3** - Placement scuole secondarie

2. Area Occupabilità e Creazione d'impresa:

- **Linea d'intervento 4** - Auto-imprenditorialità

Il Piano prevede inoltre due azioni trasversali, per le attività di promozione, comunicazione e *benchmarking* e per la diffusione di buone prassi mediante una comunità di pratica.

2. Obiettivi generali

Il *Piano integrato Giovani Abruzzo* intende contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- sostenere l'accesso dei giovani a percorsi individuali di formazione e professionalizzanti;
- attivare e sostenere una rete dei servizi, specialistici e dedicati, in grado di favorire in tempi brevi (comunque entro 2 anni dal conseguimento del titolo) l'inserimento occupazionale dei giovani diplomati e laureati;
- migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività delle persone e degli attori economici del sistema produttivo;
- promuovere processi sostenibili e inclusivi d'innovazione e sviluppo imprenditoriale;
- aumentare la competitività del sistema produttivo regionale;
- attuare le nuove forme contrattuali per l'accesso al mercato del lavoro, con particolare riferimento all'istituto dell'apprendistato;
- promuovere, in una ottica di efficienza, l'integrazione delle azioni e delle risorse attivabili a livello regionale.

3. Scopo dell'iniziativa

Lo scopo del Piano è aumentare i livelli occupazionali dei giovani laureati e diplomati residenti nella Regione Abruzzo.

4. Risultati e attività

Il Piano integrato Obiettivo Giovani Abruzzo, in ragione del raggiungimento degli obiettivi generali e dello scopo identificato, è articolato in due aree d'intervento e di seguito vengono descritti schematicamente, per ciascun area, le linee di intervento previste, con il dettaglio dei risultati e degli obiettivi specifici.

Le linee d'intervento saranno oggetto di una progettazione esecutiva a cura della Regione Abruzzo, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro.

Sarà inoltre definito, quale strumento attuativo, un Accordo di Programma Quadro tra la Regione Abruzzo, le tre Università abruzzesi e Italia Lavoro, al fine di rafforzare la governance territoriale sulla transizione scuola-lavoro e dare immediato avvio alle azioni e all'impiego delle risorse economiche previste dalle linee d'intervento/obiettivi specifici che vedono il coinvolgimento diretto delle Università (tirocini di qualità, contratto di alto apprendistato, percorsi formativi per l'autoimprenditorialità) e che saranno realizzate in stretta sinergia e in maniera complementare con il Programma nazionale F1xO Scuola&Università.

4.1. Area Occupabilità e Placement

L'Area Occupabilità e Placement è quella della promozione dell'inserimento lavorativo di giovani diplomati, laureati e dottori di ricerca, disoccupati o inoccupati, mediante l'offerta di misure che prevedono l'integrazione di più strumenti, quali sussidi, voucher formativi e di servizio e incentivi alle imprese, attuate mediante i tirocini di orientamento e formazione e i contratti di apprendistato.

L'Area è articolata in 3 linee d'intervento di seguito descritte.

4.1.1. Linea d'intervento 1 – Tirocini di qualità

La Linea 1 ha come obiettivo favorire l'occupazione di **1.080 giovani laureati** attraverso la promozione di percorsi di formazione in aula e *on the job* e tirocini di orientamento e formazione qualificati mediante l'utilizzo del **Libretto Formativo**, progettati e realizzati dalle tre Università abruzzesi in raccordo con il mondo imprenditoriale (*risultato 1.R1*).

Al raggiungimento di tale risultato concorrono **due obiettivi specifici**, che saranno realizzati in stretta sinergia e in maniera complementare con quanto realizzato dal Programma nazionale F1xO Scuola&Università:

1. il primo prevede la formazione di **80 laureati** tramite percorsi di project work innovazione (PWI), al termine dei quali è attesa l'occupazione del 75% degli stessi (*obiettivo specifico 1.R1.1*);
2. il secondo prevede la qualificazione di **1.000 tirocini di orientamento e formazione** rivolti a laureati, con la sperimentazione del Libretto Formativo, previsto nell'ambito del Programma Nazionale F1xO Scuola & Università (*obiettivo specifico 1.R1.2*).

L'obiettivo specifico 1.R1.1 prevede la promozione di **80 project work** che si connotano come tirocini svolti nell'ambito di programmi di innovazione (tecnologica o non) promossi da imprese abruzzesi. Gli 80 percorsi di PWI prevedono un voucher formativo di € 2.000,00 per formazione, *coaching* e tutoraggio erogati all'Università, un sussidio di € 500,00 per 6 mesi per laureato e un contributo all'assunzione per le imprese di massimo € 5.000,00 per contratti a tempo indeterminato pieno.

L'obiettivo specifico 1.R1.2 prevede la qualificazione di **1.000 tirocini** di orientamento e formazione rivolti a laureati abruzzesi nell'ambito del sistema di riconoscimento e/o certificazione delle competenze acquisite mediante la sperimentazione del **Libretto Formativo**.

I project work innovazione e i tirocini di orientamento e formazione con Libretto Formativo sono promossi e realizzati dalle tre Università abruzzesi, previa intesa con la Regione Abruzzo attraverso la stipula di apposita convenzione, nell'ottica del potenziamento dei rispettivi servizi di placement, come attori della rete regionale dei servizi per il lavoro in grado di erogare servizi specialistici e promuovere dispositivi e misure di politiche del lavoro a favore dei laureati.

A tal fine è previsto, nell'ambito dell'attuazione del Progetto FxO S&U in Regione Abruzzo, un contributo fino a un massimo di € 360.000,00 per risorse professionali del servizio di placement delle tre Università abruzzesi, a fronte del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Linea di intervento. Con ciascun Ateneo saranno definiti un Piano di sviluppo e consolidamento dei servizi di placement e un Protocollo operativo in cui saranno dettagliati gli obiettivi e le attività da promuovere nel territorio regionale nell'ambito del Programma nazionale FxO Scuola&Università.

Ognuna delle tre Università abruzzesi, in ragione delle nuove disposizioni in materia di regimi di autorizzazione all'incontro tra domanda e offerta di lavoro (art. 48 L.183/2010), dovrà pubblicare sul proprio sito Internet di Ateneo i *curricula vitae* degli studenti e dei laureati fino ad un anno dal conseguimento del titolo e, successivamente alla emanazione del decreto interministeriale, procedere al conferimento dei dati su CLICLAVORO.

Il Progetto Nazionale FxO Scuola&Università, al fine del raggiungimento degli obiettivi della seguente Linea di intervento, potrà svolgere attività di assistenza tecnica alla Regione Abruzzo e alle Università abruzzesi di Chieti-Pescara, dell'Aquila e di Teramo:

- per il trasferimento di metodologie e strumenti e la formazione degli operatori dei placement universitari;
- per la implementazione dei raccordi con gli operatori pubblico-privati del mercato del lavoro, per potenziare e/o specializzare i servizi di incontro domanda e offerta di lavoro in relazione alle esigenze del target (imprese e laureati);
- per la qualificazione del dispositivo del PWI e dei tirocini di orientamento e formazione mediante la progettazione della formazione in funzione del riconoscimento e/o certificazione delle competenze acquisite con la sperimentazione del Libretto Formativo:
 - a. predisposizione dell'Avviso pubblico regionale per la promozione dei PWI;
 - b. definizione di strumenti e linee guida operative per l'avvio, la gestione e la rendicontazione dei PWI ad uso delle Università;
 - c. adeguamento e la messa a disposizione dell'Università della PLUS per la gestione dei PWI.

La tabella seguente sintetizza i caratteri distintivi della linea d'intervento descritta.

LINEA D'INTERVENTO 1					
TIROCINI DI QUALITÀ					
Project work innovazione (PWI) e tirocini di orientamento e formazione con Libretto Formativo					
RISULTATI	OBIETTIVI SPECIFICI	MISURE PREVISTE	TARGET	FONTE FINANZIAMENTO	
				REGIONALE	NAZIONALE
1.R1 Favorire l'occupazione di 1.080 laureati attraverso percorsi di formazione in aula e <i>on the job</i> e tirocini di orientamento e formazione qualificati mediante l'utilizzo del Libretto Formativo, progettati e realizzati dalle tre Università degli Studi abruzzesi, in raccordo con il mondo imprenditoriale locale	1.R1.1 80 laureati formati, 75% occupati al termine del percorso di Project Work Innovazione (PWI)	Formazione e <i>coaching</i>	<ul style="list-style-type: none"> 3 Università 	n. 80 voucher formativi, riconosciuti all'università, di € 2.000,00=€ 160.000,00	<ul style="list-style-type: none"> Contributo complessivo servizio di placement di ciascuna delle 3 Università per risorse professionali fino a un massimo di € 360.000,00 del Programma nazionale FlxO S&U Il costo dell'azione di assistenza tecnica fornita alla Regione e alle tre Università abruzzesi di Pescara - Chieti, dell'Aquila e di Teramo nell'implementazione legata agli obiettivi sarà a carico del Programma nazionale FlxO S&U
		Sussidio	<ul style="list-style-type: none"> 80 Laureati 	n. 80 sussidi per laureato di €500,00 per 6 mesi = € 40.000,00	
		Contributo imprese per assunzione	<ul style="list-style-type: none"> Imprese 	n. 60 contributi per assunzione (importo massimo riconosciuto ad assunzione a tempo indeterminato pieno) di € 5.000=€ 300.000,00	
		Contributo servizio di placement Università	<ul style="list-style-type: none"> 3 Università 		
		Azione di assistenza tecnica	<ul style="list-style-type: none"> Regione Università 		
	1.R1.2 1.000 laureati coinvolti in tirocini di orientamento e formazione con la sperimentazione del Libretto Formativo	Azione di qualificazione tirocinio di orientamento e formazione mediante il Libretto Formativo	<ul style="list-style-type: none"> 1.000 Laureati 3 Università 	Le azioni promosse vanno, dove possibile, integrate con le attività e gli strumenti proposti dai progetti "Libretto Formativo del cittadino" (€400.000,00) e "Repertorio regionale dei profili e delle qualifiche" (€1.600.000,00) programmati dalla Regione Abruzzo con il Piano Operativo 2009-10-11 del PO FSE 2007 » 2013.	
		Azione di assistenza tecnica	<ul style="list-style-type: none"> Regione 3 Università 		
TOTALE				€ 700.000,00	€ 360.000,00

4.1.2. Linea d'intervento 2 - Apprendimento per competenze

La Linea 2 ha come obiettivo favorire l'inserimento occupazionale di **952 giovani** abruzzesi (*risultato 2.R2*) attraverso percorsi di apprendistato, secondo le tipologie previste dagli artt. 48-50 del D.Lgs. 276/2003 e successive modifiche.

Al raggiungimento di tale risultato concorrono **tre obiettivi specifici**:

1. il primo si prefigge di favorire la formazione e l'inserimento in aziende abruzzesi di circa **778 giovani di età compresa tra 15 e 29 anni** mediante contratti di apprendistato (esclusi quelli in alta formazione). L'obiettivo quantitativo sarà perseguito ponendo in essere un'azione sinergica e congiunta tra l'intervento finanziato dalla Regione Abruzzo e il Programma Nazionale AMVA (*obiettivo specifico 2.R2.1*);
2. il secondo prevede la promozione dell'inserimento lavorativo di **90 laureandi e laureati**, mediante contratti di alto apprendistato finalizzati al conseguimento del diploma di laurea o di un titolo di master, e di **6 dottorandi**, mediante contratti di alto apprendistato finalizzati al conseguimento del dottorato di ricerca. L'obiettivo sarà perseguito ponendo in essere un'azione sinergica e congiunta tra l'intervento finanziato dalla Regione Abruzzo e il Programma Nazionale FxO Scuola&Università (*obiettivo specifico 2.R2.2*);
3. il terzo prevede la promozione dell'inserimento lavorativo di **78 laureati, dottorandi e dottori di ricerca**, mediante la promozione di contratti di lavoro in imprese (italiane e/o con sede in Italia) che stanno promuovendo piani di sviluppo e innovazione e di internazionalizzazione o l'incentivazione di nuove imprese che valorizzano le esperienze di studio e ricerca in ambito universitario. L'obiettivo sarà perseguito ponendo in essere un'azione sinergica e congiunta tra l'intervento finanziato dalla Regione Abruzzo e il Programma Nazionale FxO Scuola&Università (*obiettivo specifico 2.R2.3*)¹.

L'obiettivo specifico 2.R2.1 prevede l'inserimento con contratto di apprendistato di **circa 778 giovani** in aziende abruzzesi mediante l'implementazione di un sistema di contributi finalizzato alla promozione:

- dell'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione verso il target di giovani di età compresa tra 15 e 18 anni. A tal fine verranno assegnati alle imprese contributi del valore unitario di € 5.500,00 per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (obiettivo: 230 giovani lavoratori beneficiari);
- dell'apprendistato professionalizzante e dell'apprendistato per il conseguimento di un titolo di studio di livello secondario (ad esclusione dell'alta formazione), prevedendo contributi a favore di imprese che intendono realizzare percorsi di formazione aziendale (anche attraverso il coinvolgimento degli enti bilaterali) che coinvolgono giovani di età compresa tra i 17 e i 29 anni. A tal fine, la sperimentazione prevede l'assegnazione alle imprese di un contributo unitario di € 4.700,00 per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato professionalizzante o di apprendistato per il conseguimento di un titolo di

¹Il numero dei contributi pari a 78 e il relativo importo economico previsti nella Regione Abruzzo dal Programma FxO Scuola & Università rappresenta una stima, in quanto l'intervento prevede la pubblicazione di Avvisi pubblici nazionali a sportello.

studio di livello secondario ad esclusione dell'alta formazione (obiettivo: 548 giovani lavoratori beneficiari).

L'obiettivo verrà conseguito in stretta sinergia con le azioni condotte nell'ambito del Programma nazionale AMVA. Più precisamente:

- la Regione Abruzzo promuoverà l'inserimento di **273 giovani** mediante l'assegnazione di contributi *una tantum* ad aziende abruzzesi per complessivi € 1.345.000,00.
Più precisamente, l'intervento metterà a disposizione:
 - **75 contributi** del valore di € 5.500,00, per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato per il diritto-dovere di istruzione e formazione;
 - **198 contributi** del valore di € 4.700,00, per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato professionalizzante o per il conseguimento di un titolo di studio di livello secondario (ad esclusione dell'alta formazione);
- Italia Lavoro, tramite il Programma nazionale AMVA, promuoverà l'inserimento in aziende abruzzesi di circa **505 giovani** per complessivi € 2.500.000,00 circa di contributi così ripartiti:
 - **155 contributi** del valore di € 5.500,00, per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato per il diritto-dovere di istruzione e formazione;
 - **350 contributi** di € 4.700,00, per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato professionalizzante o per il conseguimento di un titolo di studio di livello secondario (ad esclusione dell'alta formazione).

Italia Lavoro - tramite il Programma AMVA - metterà a disposizione della Regione Abruzzo l'assistenza tecnica necessaria per il trasferimento di pratiche (modelli applicativi e set di strumenti) e competenze indispensabili per l'implementazione efficace delle azioni proposte.

L'obiettivo specifico 2.R2.2, che sarà realizzato in stretta sinergia con le azioni condotte nell'ambito del Programma nazionale FlxO Scuola&Università, prevede la promozione e realizzazione di corsi di laurea e master universitari rivolti a 90 laureati e di percorsi di dottorato per 6 dottorandi progettati e attivati con contratto di alto apprendistato dalle Università abruzzesi, previa intesa con la Regione Abruzzo attraverso la stipula di apposita convenzione, e in raccordo, oltre che con la stessa Regione, con le Parti Sociali e le Imprese.

È previsto un costo complessivo di € 504.000,00 per la progettazione, realizzazione e iscrizione ai percorsi universitari (master e corsi di laurea). Lo stesso obiettivo prevede anche una dote individuale per 6 dottorandi di € 20.000,00 per il conseguimento del titolo di dottorato di ricerca nell'ambito del contratto di apprendistato.

I contratti di alto apprendistato per il conseguimento dei titoli di laurea, master e dottorato di ricerca sono promossi nell'ambito di Accordi tra Regione, Università abruzzesi e Parti Sociali e attivati mediante una Convenzione tra Università e Impresa, in cui si definisce il piano di studio e formativo dell'apprendista.

L'obiettivo specifico 2.R2.3, previsto nel Programma Nazionale FlxO Scuola&Università, prevede un sistema incentivante di contributi e doti rivolto ai laureati/dottorandi/dottori, alle Università e alle Imprese per favorire contratti di lavoro nelle imprese che promuovono programmi di innovazione e internazionalizzazione e creazione di nuove imprese che valorizzano i risultati della ricerca accademica.

Il coinvolgimento delle tre Università abruzzesi è previsto nell'ottica del potenziamento del servizio di placement come attore della rete regionale dei servizi per il lavoro in grado di erogare servizi specialistici e promuovere dispositivi e misure di politiche del lavoro a favore dei laureati.

A tal fine è previsto, nell'ambito dell'attuazione del Progetto FxO S&U in Regione Abruzzo, un contributo complessivo fino a un massimo di € 360.000,00 per risorse professionali del servizio di placement delle tre Università abruzzesi, a fronte del raggiungimento dell'obiettivo previsto dalla seguente Linea di intervento (*obiettivo 2.R2.2 e 2.R2.3*). Saranno definiti con ogni Ateneo un Piano di sviluppo e consolidamento dei servizi di placement e un Protocollo operativo in cui saranno dettagliati gli obiettivi e le attività da promuovere nel territorio regionale nell'ambito del Programma nazionale FxO Scuola&Università.

Ogni Università abruzzese, in ragione delle nuove disposizioni in materia di regimi di autorizzazione all'incontro tra domanda e offerta di lavoro (art. 48 L.183/2010), dovrà pubblicare sul proprio sito Internet di Ateneo i *curricula vitae* degli studenti e dei laureati fino ad un anno dal conseguimento del titolo e, successivamente alla emanazione del decreto interministeriale, procedere al conferimento dei dati su CLICLAVORO.

Il Progetto FxO Scuola&Università, al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici 2.R2.1 e 2.R2.2 della seguente Linea di intervento, potrà svolgere attività di assistenza tecnica alla Regione Abruzzo e agli Atenei regionali:

- per il completamento/adequamento della regolamentazione relativa al contratto di apprendistato, comprese le modalità che consentono il finanziamento dei costi della formazione nell'ambito di tale forma contrattuale (definizione dell'Accordo Regione – Parti Sociali – Università e dell'Accordo Regione-Università (Piano formativo generale);
- per la progettazione del Piano di studio e formativo individuale dei percorsi formativi in alto apprendistato (corso di laurea, master, dottorato di ricerca) e la sperimentazione del Libretto Formativo per il riconoscimento e la certificazione delle competenze acquisite;
- per la definizione di strumenti e linee guida operative per l'avvio, la gestione e la rendicontazione dei percorsi formativi in alto apprendistato;
- per il trasferimento di metodologie e strumenti e la formazione degli operatori dei placement universitari.

Nella tabella seguente sono stati sintetizzati e schematizzati i tratti fondamentali della linea d'intervento appena descritta.

LINEA D'INTERVENTO 2 APPRENDIMENTO PER COMPETENZE					
RISULTATI	OBIETTIVI SPECIFICI	MISURE PREVISTE	TARGET	FONTE FINANZIAMENTO	
				REGIONALE	NAZIONALE
2.R2 Favorire l'inserimento occupazionale di circa 952 giovani attraverso contratti di apprendistato	2.R2.1 Circa 778 giovani di età compresa tra 15 e 29 anni inseriti in azienda con contratto di apprendistato	Contributi "una tantum" alle imprese	<ul style="list-style-type: none"> Circa 778 giovani 	<ul style="list-style-type: none"> Circa n. 273 contributi alle imprese per un costo totale di circa €1.345.000,00 di cui: <ul style="list-style-type: none"> 75 contributi del valore di €5.500,00, per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato per il diritto-dovere di istruzione e formazione; 198 contributi di €4.700,00, per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato professionalizzante o per il conseguimento di un titolo di studio di livello secondario (ad esclusione dell'alta formazione). 	<ul style="list-style-type: none"> Circa n. 505 contributi alle imprese - nell'ambito del Programma Nazionale AMVA – per un costo totale di circa €2.500.000,00 (*) di cui: <ul style="list-style-type: none"> 155 contributi del valore di €5.500,00, per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato per il diritto-dovere di istruzione e formazione; 350 contributi di €4.700,00, per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato professionalizzante o per il conseguimento di un titolo di studio di livello secondario (ad esclusione dell'alta formazione). Azione di sistema e assistenza tecnica per la gestione del sistema incentivante l'apprendistato nell'ambito del programma AMVA = €25.000,00 (*)
	2.R2.2 90 laureandi e laureati e 6 dottorandi inseriti in azienda con contratto di alto apprendistato	Corsi di laurea/ Master universitari	<ul style="list-style-type: none"> 90 Laureati / Laureandi 3 Università 	Costi formazione universitaria (corsi di laurea/master) = €504.000,00	<ul style="list-style-type: none"> Contributo complessivo servizio di placement di ciascuna delle 3 Università per risorse professionali fino a un massimo di €360.000,00 del Programma nazionale FlxO S&U (Si tratta dello stesso importo previsto nella Linea 1 – Project work innovazione). Il costo dell'azione di assistenza tecnica fornita alla Regione e alle Università nell'implementazione legata agli obiettivi sarà a carico del Programma nazionale FlxOS&U
		Incentivi apprendistato dottorandi	<ul style="list-style-type: none"> 6 Dottorandi 3 Università 	n. 6 doti per apprendistato dottorandi €20.000,00= €120.000,00	
Comunicazione e promozione alto apprendistato	<ul style="list-style-type: none"> 3 Università Imprese, Associazioni Laureandi e Laureati 	Materiali informativi, focus group = €57.600,00			

LINEA D'INTERVENTO 2 APPRENDIMENTO PER COMPETENZE					
RISULTATI	OBIETTIVI SPECIFICI	MISURE PREVISTE	TARGET	FONTE FINANZIAMENTO	
				REGIONALE	NAZIONALE
		Contributo servizio di placement università	<ul style="list-style-type: none"> 3 Università 		
	2.R2.3 78 laureati, dottorandi e dottori di ricerca inseriti in azienda con contratto di lavoro o supportati nella creazione d'impresa	Sistema di contributi e doti	<ul style="list-style-type: none"> 78 Laureati, dottorandi e dottori di ricerca 3 Università Sistema Domanda di Lavoro 	Le azioni promosse vanno, dove possibile, integrate con le attività e gli strumenti proposti dal progetto "RE.A.GI.R.E. – Reti di Apprendimento Giovanile Regionale di Eccellenza" (€ 1.000.000,00) programmato dalla Regione Abruzzo con il Piano Operativo 2009-10-11 del PO FSE 2007 » 2013.	<ul style="list-style-type: none"> n. 78 contributi/doti per un valore complessivo di € 645.000,00 (Programma Nazionale FxO S&U)**) Il costo dell'azione di assistenza tecnica fornita alla Regione e all'Università nell'implementazione legata agli obiettivi sarà a carico del Programma nazionale FxO S&U
TOTALE				€ 2.026.600,00	€ 3.670.000,00 (*) (**)

(*) *Le risorse che confluiranno nella Regione Abruzzo grazie all'implementazione del Programma "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" e indicate nel suddetto schema rappresentano una stima, in quanto l'intervento prevede la pubblicazione di un Avviso pubblico nazionale a sportello senza procedere ad una ripartizione a monte delle risorse economiche tra le Regioni coinvolte.*

(**) *Il numero dei contributi e il relativo importo economico previsti nella Regione Abruzzo dal Programma FxO Scuola&Università rappresentano una stima, in quanto l'intervento prevede la pubblicazione di Avvisi pubblici nazionali a sportello.*

4.1.3. Linea d'intervento 3 - Placement scuole secondarie

La Linea 3 ha come obiettivo strutturare e qualificare i servizi di orientamento e placement nelle scuole secondarie di secondo grado, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali, e promuovere servizi, misure e dispositivi per favorire l'occupabilità e l'occupazione di **1.950 giovani diplomati** (risultato 3.R3).

Al raggiungimento di tale risultato concorrono tre **obiettivi specifici**, realizzati in stretta sinergia e in maniera complementare con quanto realizzato dal Programma nazionale FxO Scuola & Università:

1. il primo prevede la strutturazione e qualificazione dei servizi di orientamento e placement (sportelli di placement) in **20 Istituti tecnici e professionali** (obiettivo specifico 3.R3.1);
2. il secondo prevede la promozione di **450 tirocini di orientamento e formazione** rivolti a diplomati e diplomandi attraverso i servizi di orientamento e placement strutturati nei 20 Istituti tecnici e professionali coinvolti nella Linea di intervento (obiettivo specifico 3.R3.2);
3. il terzo prevede il coinvolgimento di **1.500 giovani diplomandi e diplomati** attraverso i servizi di orientamento e placement strutturati nei 20 Istituti tecnici e professionali coinvolti nella Linea di intervento (obiettivo specifico 3.R3.3).

La strutturazione dei servizi di orientamento e placement negli Istituti tecnici e professionali e la promozione, da parte di tali servizi, di tirocini di orientamento e formazione rivolti a giovani neodiplomati, si inseriscono nell'ottica del potenziamento dei servizi di placement e intermediazione delle scuole secondarie di secondo grado, come operatore della rete regionale dei servizi per il lavoro in grado di erogare servizi specialistici e promuovere dispositivi e misure di politiche del lavoro a favore dei diplomandi e diplomati.

A tal fine i tre obiettivi della Linea di intervento sono strettamente connessi tra loro.

L'obiettivo specifico 3.R3.1 prevede la strutturazione e qualificazione dei servizi di orientamento e placement in 20 Istituti tecnici e professionali mettendo a disposizione un contributo complessivo di € 94.000,00 per la logistica e l'allestimento degli uffici. Oltre a tale contributo è previsto un contributo per risorse professionali impegnate nei servizi di placement dei 20 Istituti scolastici coinvolti nella Linea di intervento pari complessivamente a € 600.000,00 (di cui € 210.000,00 risorse regionali e € 360.000,00 risorse messa a disposizione del Programma FxO Scuola & Università).

Il secondo e terzo obiettivo prevedono la promozione di tirocini di orientamento e formazione rivolti a **450 diplomandi e diplomati** (obiettivo specifico 3.R3.2) e il coinvolgimento di **1.500 diplomandi e diplomati** in servizi e attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e alle professioni (obiettivo specifico 3.R3.3).

Nella realizzazione di entrambi gli obiettivi saranno coinvolti i 20 Istituti scolastici impegnati nelle attività di strutturazione e qualificazione di servizi di orientamento e placement (obiettivo specifico 3.R3.1).

Nel caso dell'obiettivo specifico 3.R3.2 per i tirocini promossi è previsto un sussidio per i diplomati di € 400,00 mensili per i 4 mesi di durata del percorso.

Come già specificato, nell'ambito dell'attuazione del Programma FxO S&U in Regione Abruzzo, è previsto un contributo di € 390.000,00 per risorse professionali dei servizi di orientamento e placement di un massimo di 13 Istituti scolastici, a fronte del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla seguente Linea di intervento. Saranno definiti con le singole Scuole un Piano di sviluppo e consolidamento dei servizi di placement e un Protocollo

operativo, in cui saranno dettagliati gli obiettivi e le attività da promuovere nel territorio regionale nell'ambito del Programma nazionale FlxO Scuola&Università.

La Regione Abruzzo definirà un avviso pubblico per l'individuazione degli Istituti scolastici da coinvolgere nella Linea di intervento 3, avvalendosi del supporto dell'assistenza tecnica del Progetto FlxO S&U. Una preconditione che le Scuole dovranno garantire è data dalla dichiarazione di avvio, formalizzata mediante delibera del Consiglio di Istituto, della procedura/pratica per operare come intermediario, secondo i requisiti e le modalità previste dall'art 6 del D. Lgs. 276/2003 e dalle modifiche introdotte dall'art. 48 della L. 183/2010. Nell'avviso pubblico regionale saranno definiti i criteri di selezione, che terranno conto anche delle esperienze maturate dalle scuole e attinenti ai temi dell'intermediazione, la coerenza dell'offerta formativa delle scuole con i settori prioritari di sviluppo regionali e/o con i fabbisogni di professionalità dei distretti industriali e, infine, la rappresentatività territoriale a livello provinciale.

Il Programma FlxO S&U, al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici della Linea di intervento 3, svolgerà attività di assistenza tecnica alla Regione Abruzzo:

- per la predisposizione dell'Avviso pubblico regionale per l'individuazione degli Istituti scolastici;
- per la definizione e il trasferimento di un modello di servizio per l'orientamento e il placement negli Istituti scolastici, per la strutturazione e/o sistematizzazione dei servizi di intermediazione erogati a favore dei diplomati e delle imprese;
- per la implementazione dei raccordi con gli operatori pubblico-privati del mercato del lavoro, per potenziare e/o specializzare i servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro in relazione alle esigenze del target (imprese e diplomati);
- per il trasferimento di metodologie e strumenti e per la formazione degli operatori dei servizi di orientamento e placement delle scuole;
- per la definizione e il trasferimento di un modello di intervento di tirocinio di orientamento e formazione:
 - a. predisposizione dell'Avviso pubblico regionale per la promozione della realizzazione dei tirocini da parte degli Istituti scolastici;
 - b. definizione di strumenti e linee guida operative per l'avvio, la gestione e la rendicontazione dei tirocini;

La tabella seguente sintetizza i caratteri distintivi della linea d'intervento descritta.

LINEA D'INTERVENTO 3 PLACEMENT NELLE SCUOLE SECONDARIE					
RISULTATI	OBIETTIVI SPECIFICI	MISURE PREVISTE	TARGET	FONTE FINANZIAMENTO	
				REGIONALE	NAZIONALE
3.R3 Structurare e qualificare i servizi di orientamento e placement in 20 scuole secondarie del territorio e promuovere servizi, misure e dispositivi per favorire l'occupabilità e l'occupazione di 1.950 giovani diplomandi e diplomati	3.R3.1 20 scuole secondarie del territorio con sportelli di placement strutturati e qualificati	Logistica/strutturazione ufficio placement	<ul style="list-style-type: none"> 20 Istituti scolastici 	n. 20 finanziamenti per logistica degli uffici di placement (fino ad un massimo di 20 scuole) = € 94.000,00	<ul style="list-style-type: none"> Contributo per le risorse umane impiegate nei servizi di placement degli Istituti scolastici, fino ad un massimo di n. 13 scuole €390.000,00 del Programma FIXO S&U Il costo dell'azione di assistenza tecnica fornita alla Regione e all'Università nell'implementazione legata agli obiettivi sarà a carico del Programma nazionale FixOS&U
		Contributo servizio di placementscuole	<ul style="list-style-type: none"> 20 Istituti scolastici 	contributi per risorse umane impiegate nei servizi di placement degli Istituti scolastici, fino ad un massimo di n. 7 scuole = € 210.000,00	
	3.R3.2 450 giovani diplomati (delle scuole secondarie coinvolte) avviati in percorsi di tirocinio formativo e di orientamento	Sussidio	<ul style="list-style-type: none"> 450 Diplomati/ Diplomandi 	n. 450 sussidi per tirocinante di € 400,00 mensili x 4 mesi = € 720.000,00	
	3.R3.3 1.500 giovani diplomandi e diplomati (delle scuole secondarie coinvolte) raggiunti da servizi di orientamento e placement	Azione di strutturazione e qualificazione dei placement scolastici	<ul style="list-style-type: none"> 20 Istituti scolastici 	-	
TOTALE				€ 1.024.000,00	€ 390.000,00

4.2. Area Occupabilità e Creazione d'Impresa

La Linea di intervento 4 ha un duplice obiettivo:

1. promuovere l'attitudine all'imprenditorialità di giovani laureati e diplomati, supportandoli con formazione e servizi specialistici nello sviluppo di un piano d'impresa e nella fase di start up dell'idea imprenditoriale innovativa, a base tecnica o tecnologica (risultato 4.R4);
2. migliorare l'occupabilità e stimolare la nascita di nuova imprenditoria nel settore dei mestieri a vocazione artigianale della Regione Abruzzo (risultato 4.R5).

Al raggiungimento del risultato 4.R4 concorre l'obiettivo che prevede la realizzazione di un **percorso di formazione all'auto-imprenditorialità rivolto a 130 laureati e diplomati** e l'avvio di **50 nuove imprese** (obiettivo 4.R4.1).

L'obiettivo specifico 4.R4.1 prevede un percorso formativo per la creazione d'impresa rivolto a 130 laureati e diplomati e avente un costo complessivo di € 200.000,00, un voucher di € 5.000,00 per servizi di consulenza specialistica di supporto allo sviluppo dell'idea d'impresa rivolto a 50 laureati/diplomati e un incentivo di € 10.000,00 per lo start up d'impresa per 50 idee d'impresa.

I percorsi di auto imprenditorialità sono promossi e realizzati dalle tre Università abruzzesi, previa intesa con la Regione Abruzzo attraverso la stipula di apposita convenzione, nell'ottica del potenziamento del servizio di placement e del servizio di Industrial Liaison Office (ILO) e trasferimento tecnologico, come operatore della rete regionale dei servizi per il lavoro in grado di erogare servizi specialistici e promuovere dispositivi e misure di politiche del lavoro a favore dei laureati.

A tal fine è previsto, nell'ambito dell'attuazione del Programma FxO S&U in Regione Abruzzo, un contributo complessivo fino a un massimo di € 360.000,00 per risorse professionali del servizio di placement di ciascuna delle tre Università degli Studi abruzzesi, a fronte del raggiungimento dell'obiettivo previsto dalla seguente Linea di intervento (obiettivo 4.R4.1). Saranno definiti con ogni Ateneo abruzzese un Piano di sviluppo e consolidamento dei servizi di placement e un Protocollo operativo, in cui saranno dettagliati gli obiettivi e le attività da promuovere nel territorio regionale nell'ambito del Programma nazionale FxO Scuola&Università.

Ogni Università abruzzese, in ragione delle nuove disposizioni in materia di regimi di autorizzazione all'incontro tra domanda e offerta di lavoro (art. 48 L.183/2010), dovrà pubblicare sul proprio sito Internet di Ateneo i *curricula vitae* degli studenti e dei laureati fino ad un anno dal conseguimento del titolo e, successivamente alla emanazione del decreto interministeriale, procedere al conferimento dei dati su CLICLAVORO.

Il Progetto FxO S&U, al fine del raggiungimento dell'obiettivo specifico 4.R4.1 della seguente Linea di intervento, potrà svolgere attività di assistenza tecnica alla Regione Abruzzo e alle tre Università:

- per il trasferimento di metodologie e strumenti e la formazione degli operatori dei placement universitari;
- per l'implementazione dei raccordi con gli operatori pubblico-privati del mercato del lavoro, per potenziare e/o specializzare i servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, in relazione alle esigenze del target (imprese e diplomati/laureati);
- per la qualificazione del dispositivo dei percorsi di autoimprenditorialità mediante la progettazione del percorso formativo stesso, in funzione del riconoscimento e/o

certificazione delle competenze acquisite mediante la sperimentazione del Libretto Formativo:

- a. predisposizione dell'Avviso pubblico regionale per la promozione dei percorsi di autoimprenditorialità;
- b. definizione di strumenti e linee guida operative per l'avvio, la gestione e la rendicontazione dei percorsi di autoimprenditorialità ad uso dell'Università;
- c. adeguamento e la messa a disposizione delle Università della piattaforma PLUS, per la gestione dei percorsi di auto imprenditorialità.

Per il raggiungimento del risultato 4.R5 l'azione agirà secondo il seguente ordine di attività, in stretta sinergia e in maniera del tutto complementare con quanto realizzato dal Programma nazionale AMVA:

- a) In collaborazione con le associazioni dell'artigianato realizzerà una sperimentazione finalizzata a formare giovani abruzzesi all'interno di "scuole di mestiere" operanti in settori dell'economia artigiana a maggior rischio di estinzione. A tal fine la sperimentazione conterà di due momenti fondamentali:
 - in ognuna delle 4 province abruzzesi e in settori dell'economia artigiana locale a maggior rischio di estinzione, verranno individuate **2 "botteghe"** che fungano da "scuole di mestiere" per giovani in stato di inoccupazione/disoccupazione, per un totale di **8 "scuole di mestiere"** su tutto il territorio regionale (*obiettivo specifico 4.R5.1*).
Il Progetto nazionale, inoltre, attiverà **ulteriori 2 "scuole di mestiere"**, una nella Provincia dell'Aquila e una in quella di Teramo, per favorire il processo di ripresa delle dinamiche occupazionali nei territori colpiti dal sisma abruzzese;
 - selezionerà **300 giovani** da inserire nelle "scuole di mestiere" individuate grazie nella fase precedente regionale (*obiettivo specifico 4.R5.2*). Tali soggetti beneficeranno così di un periodo di formazione e lavoro in azienda - riconducibile al dispositivo del tirocinio - della durata di 6 mesi, che permetterà loro di apprendere un mestiere ad elevata componente manuale. Al termine di ciascun percorso di tirocinio (della durata di 6 mesi), i giovani coinvolti potranno beneficiare non soltanto del sistema di contributi descritto nel punto successivo, ma anche di quello finalizzato a promuovere l'apprendistato descritto nella linea d'intervento 2.
- b) Svilupperà e gestirà un sistema sperimentale di contributi finalizzato alla creazione di nuova imprenditoria a favore di **120 giovani** con attitudine imprenditoriale regionale (*obiettivo specifico 4.R5.3*). Il sistema di incentivi economici, rivolto anche ai soggetti beneficiari dell'azione formativa posta in essere dalle "botteghe" (soprattutto quando questa non richiede periodi formativi prolungati), sarà basato sull'assegnazione di un contributo *una tantum* di € 10.000,00 a favore di giovani di età fino a 35 anni che vogliano intraprendere un'attività d'impresa nel settore dei mestieri a vocazione artigianale.

Italia Lavoro - tramite il Programma AMVA - metterà a disposizione della Regione Abruzzo l'assistenza tecnica necessaria per il trasferimento di pratiche (modelli applicativi e set di strumenti) e di competenze indispensabili per l'implementazione efficace delle azioni proposte.

Nella tabella seguente sono sintetizzati e schematizzati i tratti fondamentali della linea d'intervento appena descritta.

LINEA D'INTERVENTO 4 AUTOIMPRENDITORIALITÀ					
RISULTATI	OBIETTIVI SPECIFICI	MISURE PREVISTE	TARGET	FONTE FINANZIAMENTO	
				REGIONALE	NAZIONALE
4.R4 Promuovere l'attitudine all'imprenditorialità di 130 giovani laureati e diplomati , supportandoli nello sviluppo di un piano d'impresa nella fase di start up dell'idea imprenditoriale	4.R4.1 130 laureati e diplomati formati, 50 idee di impresa avviate	Percorso formazione	<ul style="list-style-type: none"> • 130 Laureati e diplomati • 3 Università 	Costo percorso formativo x 130 laureati/diplomati = €200.000,00	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo complessivo servizio di placement di ciascuna delle 3 Università per risorse professionali fino a un massimo di €360.000,00 del Programma nazionale FixO S&U (Si tratta dello stesso importo previsto nella Linea 1 – Project work innovazione). • Il costo dell'azione di assistenza tecnica fornita alla Regione e all'Università nell'implementazione legata agli obiettivi sarà a carico del Programma nazionale FixOS&U
		Voucher per consulenza	<ul style="list-style-type: none"> • 50 Laureati e diplomati • 3 Università 	n.50 Voucher di € 5.000,00 = € 250.000,00	
		Incentivi per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • 50 Laureati e diplomati 	Fino ad un massimo di € 10.000,00 a impresa max 50creazioni d'impresa = €500.000,00	
		Contributo servizio di placement università	<ul style="list-style-type: none"> • 3 Università 	-	
4.R5 Migliorare l'occupabilità e stimolare la nascita di nuova imprenditoria nel settore dei mestieri a vocazione artigianale della Regione Abruzzo	4.R5.1 10 scuole di mestiere attivate	Scuole dei mestieri	<ul style="list-style-type: none"> • 10 imprese 	n.4 "scuole dei mestieri" attivate nel settore dei mestieri a vocazione artigianale x 18 mesi al costo di € 2.500,00 al mese per ogni scuola = €180.000,00 (*)	<ul style="list-style-type: none"> • n.6 "scuole dei mestieri" attivate nel settore dei mestieri a vocazione artigianale (<u>Programma Nazionale AMVA</u>) x 18 mesi al costo di € 2.500,00 al mese per ogni scuola = €270.000,00 • n.180 borse a favore dei giovani avviati a percorsi di tirocinio "nelle scuole dei mestieri" della durata di 6 mesi x 500,00 €/mese (<u>Programma Nazionale AMVA</u>) = €540.000,00 • n. 20 contributi del valore unitario di €10.000 per la creazione d'impresa nel settore dei mestieri a vocazione artigianale(<u>Programma Nazionale</u>
	4.R5.2 300 giovani avviati in percorsi di tirocinio nelle "scuole di mestiere"	Borse per la formazione (tramite tirocini) di giovani inseriti nelle "scuole di mestiere"	<ul style="list-style-type: none"> • 300 giovani 	n.120 borse a favore dei giovani avviati in percorsi di tirocinio nelle "scuole dei mestieri" della durata di 6 mesi x 500,00 €/mese = € 360.000,00 (*)	
	4.R5.3 120 giovani beneficiari di contributi per la creazione di una	Contributi finalizzati alla creazione d'impresa	<ul style="list-style-type: none"> • 120 giovani 	n.100 contributi del valore unitario di €10.000 per la creazione d'impresa nel settore dei mestieri a vocazione artigianale = € 1.000.000,00	

LINEA D'INTERVENTO 4 AUTOIMPREDITORIALITÀ					
RISULTATI	OBIETTIVI SPECIFICI	MISURE PREVISTE	TARGET	FONTE FINANZIAMENTO	
				REGIONALE	NAZIONALE
	nuova impresa				AMVA) = €200.000,00 (*) • Azione di sistema e supporto per la gestione delle "scuole di mestiere", dei percorsi di tirocinio attivati nelle scuole e del sistema incentivante la creazione di nuove imprese nell'ambito del programma AMVA = €140.000,00 (*)
TOTALE				€ 2.490.000,00	€ 1.150.000,00 (*)

(*) Le risorse che confluiranno nella Regione Abruzzo grazie all'implementazione del Programma "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" e indicate nel suddetto schema **rappresentano una stima**, in quanto l'intervento prevede la pubblicazione di un Avviso pubblico nazionale a sportello senza procedere ad una ripartizione a monte delle risorse economiche tra le Regioni coinvolte.

4.3. Azioni trasversali e di assistenza tecnica

Le due azioni trasversali riguardano:

- le attività di promozione e comunicazione del Programma (**€191.400,00**);
- le attività di benchmarking e di diffusione di buone prassi mediante una comunità di pratica, con la previsione della organizzazione di convegni, seminari e focus group (**€18.000,00**);
- le attività di assistenza tecnica di supporto alla progettazione, gestione e monitoraggio del Programma(**€350.000,00**).

5. Tempi di realizzazione

La durata complessiva dell'intervento è fissata in 36 mesi nell'arco temporale 2011 – 2013.

6. Ente promotore e realizzatore

Ente promotore dell'intervento è la Regione Abruzzo – Assessorato Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

7. Preventivo di massima

Di seguito si riporta il preventivo di massima per la realizzazione del Programma integrato Obiettivo Giovani Abruzzo, nell'arco temporale 2011 – 2013.

LINEE D'INTERVENTO/ AZIONI TRASVERSALI	RISORSE			TOTALE
	REGIONALI (prima ripartizione)	REGIONALI (ripartizione giugno 2011)	NAZIONALI	
Linea d'intervento 1 –Tirocini di qualità	€590.000,00	€700.000,00	€360.000,00	€1.060.000,00
Linea d'intervento 2 - Apprendimento per competenze	€921.600,00	€2.026.600,00	€3.670.000,00	€5.696.600,00
Linea d'intervento 3 - Placement scuole secondarie	€1.024.000,00	€1.024.000,00	€390.000,00	€1.414.000,00
Linea d'intervento 4 – Auto-imprenditorialità	€3.595.000,00	€2.490.000,00	€1.150.000,00	€3.640.000,00
Promozione e comunicazione del programma	€191.400,00	€191.400,00	-	€191.400,00
Comunità di pratica	€78.000,00	€18.000,00	-	€18.000,00
Assistenza tecnica	€400.000,00	€350.000,00	-	€350.000,00
TOTALE	€6.800.000,00	€6.800.000,00	€5.570.000,00	€12.370.000,00

Gli importi in rosso della tabella sono quelli del piano iniziale, con cui si è ottenuto il finanziamento.

Gli importi delle colonne successive (in nero) rappresentano, rispettivamente, una rimodulazione dell'intervento regionale, gli importi destinati alla Regione Abruzzo dai Programmi nazionali AMVA e FlxO S&U e il totale di queste ultime due colonne.



Area **T**ransizione **i**struzione **L**avoro

Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola & Università

Scheda di sintesi

Luglio 2011

PREMESSA

Il Programma FlixO Scuola & Università, nel **triennio 2011-2013**, si propone di favorire l'occupazione e l'occupabilità di capitale umano altamente qualificato - giovani diplomati, laureati e dottori di ricerca - e di supportare lo sviluppo dei servizi di intermediazione e *placement* delle Università e delle Scuole secondarie.

Si punta in particolare sulla **diffusione del contratto di apprendistato** (ex artt. 48 e 50 D.lgs. 276/2003) così come riformato dal Testo Unico - *approvato il 5 maggio 2011 in Conferenza Stato-Regioni e sottoscritto l'11 luglio 2011 dalle Parti Sociali* - e sul **potenziamento dei servizi di orientamento e intermediazione delle Università e delle Scuole secondarie** nell'ottica del rafforzamento del raccordo pubblico - privato dei servizi per il lavoro e della liberalizzazione del collocamento e dei servizi, come disposto dal Collegato al Lavoro (L. 183/2010) e da ultimo dall'art.29 del D.L. 6 luglio 2011 , n. 98.

Tali interventi dovranno necessariamente realizzarsi secondo una **logica sistemica** che vede il rafforzamento del **raccordo tra le Regioni e i sistemi scolastico e universitario nell'ambito dei servizi e delle politiche per il lavoro**.

Il nuovo Programma FlixO Scuola & Università è finanziato dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e realizzato nell'ambito degli accordi della Cabina di Regia del Piano di azione per l'occupazione dei Giovani - Italia 2020, definito congiuntamente con il Ministro della Gioventù e con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

ATTIVITÀ / LINEE DI INTERVENTO

Il Programma si articolerà in 4 Linee di intervento/Azioni nel periodo 2011 - 2013:

- 1) **Definizione di accordi regionali per la promozione di politiche attive del lavoro e la qualificazione di servizi di intermediazione a favore di giovani in transizione scuola - università - lavoro**

Creare - nell'ambito del sistema regionale dei servizi per il lavoro - un rapporto strutturato tra le **19 Regioni** e il sistema scolastico e universitario con l'obiettivo di attuare politiche a favore di giovani diplomati, laureati e dottori di ricerca nella fase di transizione dal mondo dell'istruzione/formazione a quello del lavoro.

- 2) **Strutturazione nel sistema scolastico di servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica per i diplomandi e diplomati:**

Organizzare servizi di orientamento e *placement* in **365 scuole secondarie di secondo grado** interessate a svolgere attività di intermediazione (art. 29 DL 98 del 6 luglio 2011). Ci si rivolgerà prioritariamente agli istituti tecnici e professionali individuati in accordo con le Regioni, al fine di realizzare - in raccordo con il sistema produttivo, formativo ed istituzionale - servizi e politiche attive - *tirocini di orientamento e formazione, contratti di apprendistato* - rivolti ad un bacino potenziale di **55.000 diplomandi e diplomati**.

- 3) **Qualificazione nel sistema universitario di servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica per i laureati e dottori di ricerca:**
Qualificare i servizi di placement in **70 Università** che aderiranno al sistema CLIC LAVORO (art. 48 L. 183/10) in un'ottica di "premierità" a fronte dei servizi erogati e delle politiche attive promosse a favore dei laureati e dottori di ricerca - **5mila contratti di "alto" apprendistato e 30mila tirocini di orientamento e formazione con la certificazione delle competenze e la sperimentazione del Libretto Formativo a livello nazionale** - nonché delle collaborazioni attivate con le Agenzie per il Lavoro, i Consulenti del Lavoro, e Centri per l'Impiego e gli altri attori del mercato del lavoro.
- 4) **Promozione di percorsi di inserimento lavorativo di laureati dottorandi e dottori di ricerca:**
Promuovere interventi di supporto all'inserimento nel mercato del lavoro di **1.900 laureati, dottorandi e dottori di ricerca** mediante l'incentivazione di contratti di lavoro - *con particolare riferimento al contratto di apprendistato* - nell'ambito del sistema imprenditoriale che innova e internazionalizza e il sostegno all'autoimprenditorialità, valorizzando l'*expertise* derivante dalla ricerca universitaria.

RISORSE ECONOMICHE

Il Programma FlixO Scuola & Università, nell'arco del triennio 2011 - 2013, destinerà 16,5 milioni di euro per 1.900 percorsi di inserimento al lavoro e supporto alla creazione di spin-off e start up rivolti a laureati e dottori di ricerca, 9 milioni di euro per il sistema universitario impegnato nella qualificazione dei servizi di intermediazione e nella realizzazione di politiche di inserimento al lavoro di laureati e dottori di ricerca e 11 milioni di euro per il sistema scolastico impegnato nello sviluppo di servizi di orientamento e placement e nella promozione di politiche di inserimento al lavoro di diplomandi e diplomati. Mediante specifici Accordi e Programmi definiti con le Regioni saranno cofinanziati, con risorse regionali, gli interventi a livello territoriale, con particolare riferimento al contratto di alto apprendistato e ad altre misure di politica attiva rivolte ai diplomati, laureati e dottori di ricerca.



Area **O**ccupazione e **S**viluppo Economico

PROGRAMMA **AMVA**
" **A**PPRENDISTATO E **M**ESTIERI A **V**OCAZIONE
ARTIGIANALE "





APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE

Il successo del sistema competitivo del nostro Paese è stato fondato da sempre sull'alta qualità delle sue produzioni (in particolare quelle della manifattura e dei mestieri a vocazione artigianale) e dei suoi servizi (si pensi, ad esempio, ai servizi che è in grado di offrire il settore del turismo italiano, prima "industria" nazionale). Una qualità che è frutto di un saper fare manuale che è andato sempre più migliorando grazie alla capacità delle nostre imprese di combinare l'innovazione con conoscenze e saperi antichi.

Il Paese della manifattura artigiana, però, è al tempo stesso anche il Paese dei paradossi. Alcuni dati per dare valore a questa considerazione:

- nel 2009, in Italia, il fabbisogno occupazionale delle aziende artigiane è stato stimato in circa 140 mila unità, ma quasi la metà di questo fabbisogno è rimasto insoddisfatto a causa della mancanza delle professioni;
- nel 2010, in Italia, la domanda delle imprese della manifattura artigiana è stata di circa 236 mila diplomati tecnici e professionali, a fronte di un'offerta pari a 125.712 giovani: circa 110 mila posti di lavoro, quindi, non hanno trovato altrettanti occupati disponibili - o capaci - a ricoprirli. Quando li hanno trovati, invece, ciò è accaduto con grande dispendio di tempo e risorse.

Questi pochi dati sono sufficienti a dimostrare una caratteristica incontrovertibile del mercato del lavoro italiano: crisi o non crisi, uno dei problemi principali del nostro Paese resta la difficoltà incontrata nel far combaciare i tanti posti di lavoro disponibili in settori strategici della suo sistema competitivo con l'entità dei suoi disoccupati.

SCOPO DELL'INIZIATIVA:

L'iniziativa agisce in maniera trasversale su quelle che la nuova strategia europea per la crescita e l'occupazione - **Europa 2020** - ha individuato come le tre priorità per garantire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'UE, ovvero:

1. sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
2. promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva;
3. promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale.

Più precisamente, scopo dell'iniziativa è quello di migliorare i livelli di occupabilità e occupazione del mercato del lavoro italiano realizzando - soprattutto nel settore dei mestieri a vocazione artigianale (anche quando questi assumono natura industriale¹) - un'azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione.

Un'azione che si svilupperà sull'intero territorio nazionale e sarà rivolta ad un **target di circa 16 mila potenziali lavoratori**, soprattutto giovani con età compresa tra 15 e 35 anni che si trovano nello stato di disoccupazione così

¹ Per "artigianato industriale" si intende quell'artigianato di espressione tradizionale che, pur conservando il carattere dell'artigianalità, realizza sistematicamente grossi quantitativi di prodotto destinati a soddisfare le esigenze di ampi mercati (ad esempio, imprese della moda, della trasformazione agroalimentare, delle calzature, etc.). Il prodotto artigiano, in questa accezione, presenta quindi aspetti di tipicità, originalità e specializzazione garantendo allo stesso tempo, standard di sicurezza, affidabilità e controllo che appartengono alle produzioni industriali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo delle lavorazioni tradizionali italiane si fa riferimento alle lavorazioni indicate nel DPR 25 maggio 2001, n. 288).



	<p>come definito dal D. Lgs. 181/00 e successive modificazioni (fermo restando, per le sperimentazioni sull'apprendistato, il rispetto dei vincoli di età previsti dalla normativa ad esso relativa) o che risultano assunti con contratti a termine.</p>
<p>LINEE D'INTERVENTO, RISULTATI, OBIETTIVI SPECIFICI:</p>	<p>Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, il programma è stato strutturato in due linee d'intervento distinte ma al tempo stesso correlate. Tali linee si ripartiscono, a loro volta, in risultati e obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un'AZIONE DI SISTEMA, all'interno della quale verranno poste in essere azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia del mercato del lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • Risultato 1: rafforzare - soprattutto nell'ambito dei mestieri a vocazione artigianale - la cooperazione tra imprese/Associazioni di Categoria, servizi per il lavoro pubblici e privati e altri attori del mercato del lavoro; <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo specifico 1.1: supportare i Servizi per il lavoro nel miglioramento della propria capacità di interagire e rispondere ai fabbisogni delle imprese e soprattutto a quelle della manifattura artigiana; - Obiettivo specifico 1.2: supportare le Regioni nell'adeguamento dell'offerta formativa regionale, al fine di riqualificare le figure professionali tradizionali e/o la formazione di nuove figure; - Obiettivo specifico 1.3: sensibilizzare la Domanda e l'Offerta sul valore dei mestieri a vocazione artigianale e promuovere contestualmente l'efficacia dei dispositivi messi a disposizione dal programma; • Risultato 2: favorire il raccordo e l'integrazione - sul tema dell'apprendistato e dei mestieri a vocazione artigianale - tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione delle Regioni con quelle nazionali; <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo specifico 2.1: supportare le Regioni nella programmazione e progettazione di linee d'intervento regionali che contestualizzino e rafforzino le sperimentazioni realizzate nei territori coinvolti dall'azione di sistema sul tema dell'apprendistato e dei mestieri a vocazione artigianale; 2. una SPERIMENTAZIONE OPERATIVA, nel corso della quale sarà testata e rafforzata l'efficacia dell'azione di sistema e verranno sperimentati metodologie e strumenti, al fine di valutare la capacità della Rete (costituita grazie all'azione di sistema) di raggiungere, in maniera partecipativa, lo scopo condiviso: <ul style="list-style-type: none"> • Risultato 3: promuovere e diffondere un uso più incisivo dei dispositivi e degli strumenti proposti nell'ambito dell'intervento e volti a favorire la formazione <i>on the job</i> e l'inserimento occupazionale, anche in mobilità territoriale, di giovani; <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo specifico 2.1: sviluppare e gestire un sistema sperimentale di contributi finalizzato alla creazione di nuova



	<p>occupazione attraverso la promozione dell'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo specifico 2.1: sviluppare e gestire un sistema sperimentale di contributi finalizzato alla creazione di nuova occupazione attraverso la promozione dell'apprendistato professionalizzante e dell'apprendistato per il conseguimento di un titolo di studio di livello secondario (ad esclusione dell'alta formazione); • Risultato 4: favorire il ricambio generazionale e stimolare la nascita di nuova imprenditoria nel settore dei mestieri a vocazione artigianale: <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo specifico 4.1: individuare, sviluppare e gestire un sistema sperimentale di "scuole di mestiere" per giovani da formare <i>on the job</i> (tramite tirocini) verso i mestieri a vocazione artigianale; - Obiettivo specifico 4.2: sviluppare e gestire un sistema sperimentale di contributi finalizzato alla "creazione di nuova imprenditoria" da parte di giovani con attitudine imprenditoriale.
<p>DISPOSITIVI OPERATIVI PROMOSSI:</p>	<p>APPRENDISTATO</p> <p>Implementazione di un sistema di contributi rivolto alle imprese e finalizzato a promuovere l'utilizzo del contratto di apprendistato. Più precisamente, contributi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di 5.500,00 € per ogni giovane assunto e formato con contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (Obiettivo: assumere 4.928 giovani); • di 4.700,00 € per ogni giovane assunto e formato con contratto di apprendistato professionalizzante o di apprendistato per il conseguimento di un titolo di studio di livello secondario ad esclusione dell'alta formazione (Obiettivo: assumere 10.861 giovani). <p>SCUOLE DI MESTIERE/TIROCINI</p> <p>Sperimentazione, sull'intero territorio nazionale, di un modello finalizzato a formare giovani all'interno di "scuole di mestiere". A tal fine la sperimentazione conterà di due momenti fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. in ciascuna delle 110 province italiane coinvolte dall'intervento e in settori dell'economia artigiana locale a maggior rischio di estinzione, verrà individuata una "bottega" che funga da "scuola di mestiere" (per un totale di 110 "botteghe") per giovani in stato di disoccupazione. Per i 18 mesi di durata della sperimentazione, ciascuna "scuola di mestiere" beneficerà di un contributo di 2.500,00 € mensili per svolgere attività di tutoraggio nei confronti dei giovani destinatari della formazione; 2. in ciascuna delle 110 province, verranno selezionati 30 giovani (per un totale di 3.300 soggetti) da inserire nelle "scuole dei mestieri" individuate. Tali soggetti beneficeranno di un periodo di formazione e lavoro in azienda - riconducibile al dispositivo del tirocinio - della durata di 6 mesi, che permetterà loro di apprendere un mestiere ad elevata componente manuale. Per l'intera durata del percorso di



	<p>tirocinio, ciascun tirocinante beneficerà di una borsa per la formazione del valore di 500,00 € mensili.</p> <p>CREAZIONE NUOVE IMPRESE</p> <p>Implementazione di un sistema di contributi, del valore unitario di 10.000,00 € destinati a 500 giovani, finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese nel settore dei mestieri a vocazione artigianale.</p>
DURATA:	<p>Il programma avrà una durata di 30 mesi, a cui seguiranno ulteriori 11 mesi di monitoraggio e valutazione dei risultati prodotti e degli obiettivi raggiunti.</p> <p>DATA INIZIO: agosto 2011</p> <p>DATA FINE: gennaio 2014 incluso</p> <p>DATA FINE (compreso il monitoraggio): dicembre 2014 incluso</p>
RISORSE:	<p>Il valore complessivo del programma è di 118.408.000,00 €, di cui ben 98.000.000,00 € (l'83% circa delle risorse complessive dell'intervento) saranno assegnati direttamente a giovani e/o a imprese.</p>

DETERMINAZIONI*Direttoriali*DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE
AMBIENTE

AUTORIZZAZIONE 28.07.2011, n. 4/11:

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III bis). DITTA: De Patre Ferrometalli Srl. Sede impianto: Località " Irgine " nel Comune di Notaresco (TE). Sede legale: Zona industriale del Comune di Notaresco (TE). Attività svolta: Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi. Codice IPPC: All.VIII1 - Punto 5.4.

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009*Omissis*

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE

art. 29 - quater del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

alla ditta De Patre Ferrometalli Srl, con sede legale in via Duca degli Abruzzi del Comune di Notaresco (TE), relativamente alla gestione di una "discarica per rifiuti speciali non pericolosi", da ubicarsi nel Comune di Notaresco (TE) - località "Irgine" in aree identificate al foglio n. 32, particelle nn. 5, 8, 9, 10, 11, 13, e 16.

Dati generali della discarica:

Tipologia discarica	discarica per rifiuti speciali non pericolosi
Operazione di smaltimento	D1
Area discarica (m ²)	15.000
Volumetria autorizzata (m ³)	155.000
Area discarica + area servizi (m ²)	16.000
Volume in scavo (m ³)	50.000
Volume in elevazione (m ³)	105.000
Tipologia materiale di copertura giornaliera	terreno, F.O.S.
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera (m ³)	12 mc/giorno
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	17,36

Profondità massima invaso da piano campagna (m)	4
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	19,86
Produzione media di percolato nell'anno di riferimento (m ³)	discarica di nuova realizzazione
Produzione media di biogas nell'anno di riferimento (Nmc)	discarica di nuova realizzazione

Art. 1

AUTORIZZAZIONE ALL' ESERCIZIO

Si autorizza la Ditta De Patre Ferrometalli Srl all'esercizio della discarica ai sensi dell'art. 29 - quater del D.Lgs 152/06 e s.m.i., nel rispetto dei seguenti elaborati a firma dell'Ing. Gabriele Ciabattoni:

1. Elaborato tecnico descrittivo, datato 27.05.2009;
2. Schede integrative, datate 27.05.2009;
3. Piano di gestione operativa;
4. Piano di gestione post - operativa;
5. Piano di ripristino ambientale;
6. Piano di sorveglianza e controllo - del 15.05.2009;
7. Relazione geologia e geotecnica - dell'Ottobre 2007;
8. Tav. n. 1 - Topografia dell'area;
9. Tav. n. 3 - Stralcio catastale e coordinate UTM;
10. Tav. n. 4 - Pianta e Sezioni di progetto;
11. Tav. n. 6 - Planimetria, sezione e particolari a discarica ultimata;
12. Relazione: Idoneità sito discarica L.R. 45/2007 - del 15.05.2009;
13. TAV. A - Ubicazione piezometri, piazzale impermeabilizzato con pesa, stazione di depurazione acque di prima pioggia, piattaforma impermeabilizzata, travaso" - del 27.05.2009;
14. TAV. B - PAI e PRG - del 15.05.2009;
15. TAV. C - Impianto Biogas con punto di emissione - del 15.05.2009;
16. TAV. D - Aree di stoccaggio materie prime, stazione depurazione acque di prima pioggia,

piattaforma impermeabilizzata travaso e lavaggio rifiuti, del 27.05.2009;

17. verifica di stabilità del versante orientale - del Giugno 2009;

18. Relazione di impatto acustico - del 20.05.2009.

19. Tav. 1 – Coreografia generale. Rete viaria.

Art. 2

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di emanazione dello stesso.

Art. 3

PRESCRIZIONE RISERVA VOLUMETRIA AUTORIZZATA

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 53, comma 5 della L.R. 45/2007 e s.m.i., una quota pari al 5% della volumetria complessiva autorizzata (ca. 7.750 mc), è riservata alla Regione Abruzzo, per far fronte, ove occorra, a provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed all'art. 52 della L.R. 45/07 e s.m.i. o altri provvedimenti regionali (DGR).

Omissis

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE Ing. Carlo Visca

* * * * *

Nota di rettifica: Si fa presente che nel provvedimento, all'art. 1 "Autorizzazione all'esercizio", per mero errore materiale, l'allegato n. 7 "Relazione geologica e geotecnica" è stato datato ottobre 2007 in luogo di ottobre 1997.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dott. Franco Gerardini

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE SERVIZIO CREDITO, INNOVAZIONE E ATTIVITÀ FAUNISTICA

DETERMINAZIONE 12.08.2011, n. DH28/34:

Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari – corso da 150 ore - ENFAP.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n° 87 del 22 febbraio 2010 che, in attuazione della Mis. 1.1.1., ha tra l'altro, deliberato di:

- approvare il Piano Regionale per la Formazione nei settori agricolo e forestale,
- approvare l'"Avviso pubblico regionale" – Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi", Allegato 2), per l'attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) "Formazione",
- approvare l'"Avviso pubblico regionale" – Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati" Allegato 3), per l'attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) "Formazione",
- approvare i modelli For1, For2 e For3 da utilizzare per la presentazione della "Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi" e della "Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati"
- di demandare al Dirigente del Servizio Sostegno alle Imprese Agricole la competenza relativa all'attuazione di quanto deliberato, autorizzandolo a porre in essere ulteriori

provvedimenti utili alla gestione della Misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione "Azione A) Formazione", del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione n. DH3/40 del 26/04/2010, con la quale il Servizio Sostegno imprese agricole (SIA) ha, tra l'altro, approvato l'elenco degli Enti che hanno fatto richiesta di accreditamento, ai sensi della D.G.R. n. 750 del 7/08/2008, l'elenco degli Enti accreditati, l'elenco degli Enti non accreditati e il Catalogo dei relativi corsi di formazione riconosciuti e proposti dagli stessi ai sensi della D.G.R. n° 87 del 22 febbraio 2010;

Vista la Determinazione n. DH17/14 del 12/07/2010 con la quale il Servizio Sostegno imprese agricole (SIA) ha, tra l'altro, definito e approvato n. 23 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 150 ore, tra i quali è inserito il corso dell'ENFAP;

Preso atto

- della richiesta di attivazione del corso da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Teramo

- del verbale ispettivo e del verbale dell'esame finale dal quale si evince che il corso è stato regolarmente svolto;
- del verbale dell'esame finale, dal quale si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All. A) (composto da n.1 pagina) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- della nota trasmessa dall'ENFAP relativa alla rendicontazione del corso di formazione professionale attivato di Tipo A) 150 ore per un importo di €19.966,28;

Visto, altresì, il rapporto informativo predisposto dal P.A. Patrizia Votta, che ha proposto il rimborso del 90% della spesa sostenuta dagli allievi che hanno superato l'esame finale, All. "B";

Preso atto che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;

Considerato, inoltre, che non è necessario graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

DETERMINA

Per le motivazioni illustrate nella premessa che si intendono qui integralmente riportate

- di prendere atto della spesa rendicontata dall'ENFAP, relativa al Corso di formazione professionale Misura 1.1.1. Azione A) Formazione da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Teramo

- di prendere atto dei nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All. "A" (composto da 1 pagine) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di liquidare, per il tramite dell'organismo pagatore AGEA,- l'importo del 90% della spesa sostenuta ai singoli allievi, beneficiari della misura, che hanno superato l'esame finale, All. "A"- (composto da 1 pagine);
- di autorizzare il Servizio Affari della Giunta Regionale, Ufficio B.U.R.A. a pubblicare, per estratto, il presente provvedimento con pubblicazione integrale degli elenchi dei beneficiari di cui all' All. "A" (composto da 1 pagine);
- di rendere noto che il presente provvedimento pubblicato sul B.U.R.A. costituisce comunicazione agli interessati.

Allegati:

"A"(composto da 1 pagine) - Elenco allievi beneficiari della misura.

"B"- Rapporto informativo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

Seguono Allegati



GIU TA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
 SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
 PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e
 Ricerca
 UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione
 Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

All. "A" ALLA DET. DH 28/34 DEL 12/08/2011

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento" -
 150 ore Teramo

ELENCO ALLIEVI

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo da Liquidare 90%
1	Cipriani	Luigi	CPRLGU84E06L103J	1.796,96
2	Coppa	Christopher	CPPCRS90B04A488N	1.796,96
3	Cordella	Nicoletta	CRDNLT72C52A488F	1.796,96
4	Ferretti	Leida	FRRLDE69R43A488J	1.796,96
5	Mignini	Amedeo	MGNMDA75H08F870X	1.796,96
6	Panella	Ilaria	PNLLRI89R58E058G	1.796,96
7	Panicciara	Cristiano	PNCCST83C17E058Y	1.796,96
8	Piunti	Raniero	PNTRNR78L05L103O	1.796,96
9	Romualdi	Marcella	RMLMCL64C60A488P	1.796,96
10	Sewera	Ewa Barbara	SWRWRB66L62Z127X	1.796,96

Il Dirigente del Servizio
 Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
Servizio Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e Ricerca DH28
 Ufficio diversificazione attività, ricerca e sperimentazione
 Via Catullo, 17 – 65100 PESCARA
 e-mail: patrizia.votta@regione.abruzzo.it

ALLEGATO “B”**RAPPORTO INFORMATIVO**

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.
 Misura 1.1.1. Azione A) Formazione -
 Corsi di formazione n. 150 ore – ENFAP

La sottoscritta p.a. Patrizia VOTTA, in qualità di istruttore incaricato dal Dirigente del Servizio Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e Ricerca alla verifica di I° livello di cui alla Misura 1.1.1. Azione A) Formazione.

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n° 87 del 22 febbraio 2010 la Giunta Regionale in attuazione della Mis. 1.1.1., ha tra l'altro, deliberato di:

- approvare il Piano Regionale per la Formazione nei settori agricolo e forestale,
- approvare l'”Avviso pubblico regionale” – Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi”, Allegato 2), per l'attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) “Formazione”,
- approvare l'”Avviso pubblico regionale” – Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati” Allegato 3), per l'attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) “Formazione”,
- approvare i modelli For1, For2 e For3 da utilizzare per la presentazione della “Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi” e della “Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati”
- di demandare al Dirigente del Servizio Sostegno alle Imprese Agricole la competenza relativa all'attuazione di quanto deliberato, autorizzandolo a porre in essere ulteriori provvedimenti utili alla gestione della Misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione “Azione A) Formazione” ,del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo;

VISTA la Determinazione n. DH3/40 del 26/04/2010, con la quale il Servizio Sostegno imprese agricole (SIA) ha, tra l'altro, approvato l'elenco degli Enti che hanno fatto richiesta di accreditamento, l'elenco degli Enti accreditati, l'elenco degli Enti non accreditati e il Catalogo dei relativi corsi di formazione riconosciuti e proposti dagli stessi ai sensi della D.G.R. n° 87 del 22 febbraio 2010 ;

VISTA la Determinazione n. DH17/14 del 12/07/2010 con la quale il Servizio Sostegno imprese agricole (SIA) ha, tra l'altro, definito e approvato n. 23 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 150 ore, tra i quali è stato inserito il corso dell'ENFAP;

PRESO ATTO della richiesta di adesione all'attività formativa a catalogo presentata dall'ENFAP, per n.1 corso di Tipo A) 150 ore, pervenuta presso questa Direzione in data 7/06/2010 prot. RA 108223;

PRESO ATTO della richiesta di attivazione del corso da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Teramo

- del verbale ispettivo e del verbale dell' esame finale dal quale si evince che il corso è stato regolarmente svolto;
- del verbale dell' esame finale, dal quale si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All. "A" (composto da 1 pagine);
- della nota trasmessa dall'ENFAP relativa alla rendicontazione dei corsi di formazione professionale attivati di Tipo A) 150 ore per un importo di € 19.966,28;

CONSIDERATO che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;

CONSIDERATO che è stato effettuato un controllo sulla documentazione relativa ai giustificativi di pagamento di ogni allievo e che la stessa, in dotazione dell'Ente, è stata vidimata apportando i timbri regionali;

CONSIDERATO inoltre, che l'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad € 1.996,62, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad € 19.966,28, corso da 150 ore, diviso 10 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dai verbali redatti in sede di esami;

VISTO l'elenco degli allievi che hanno superato la prova finale e che pertanto hanno diritto al rimborso del 90%, pari ad € 1.796,96 della spesa effettuata di € 1.996,62, per il corso da 150 ore;

CONSIDERATO inoltre che non è possibile graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio

P R O P O N E

- di prendere atto che la spesa rendicontata e approvata, relativa a n.1 Corso di formazione professionale, Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Corsi di Tipo A) 150 ore, è di 19.966,28 pertanto, il relativo importo da rimborsare ad ogni allievo è pari ad € 1.796,96;

Pescara, li 12/8/2011

P. A. Patrizia Votta
firmato

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Marzia Di Marzio
firmato

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO

DETERMINAZIONE 18.08.2011, n. DH27/109:

Reg. (CE) n. 1234/07 - Legge 20 febbraio 2006, n. 82, art. 9 – DGR n. 845 del 24.07.2006. Autorizzazione, per le produzioni viticole della Regione Abruzzo, all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini senza DOP/IGP, dei vini varietali senza DOP/IGP, dei vini DOP, dei vini IGP e dei vini spumanti. Campagna vendemmiale 2011/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61 recante "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visto il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 aprile 2007, recante all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

Visto il Reg. (CE) n. 555/08 della Commissione, del 28/06/2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio, relativo alla organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Reg. (CE) n. 606/09 della Commissione, del 10 luglio 2009, recante alcune modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

Richiamati in particolare:

1. l'allegato XV bis del Reg. (CE) n. 1234/2007 rubricato "Arricchimento, acidificazione e disacidificazione in alcune zone

viticole", nella formulazione definita a seguito dell'inserimento apportato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 – di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1234/2007 ed abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 - e nello specifico:

- la Sezione A (limiti di arricchimento), punto 1. che recita: "quando le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità di cui all'allegato IX lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato e del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, ottenuti dalle varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'articolo 120 bis, paragrafo 2", nonché il punto 2. della medesima sezione che fissa, tra l'altro, i limiti per l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo dei prodotti di cui al succitato punto 1.;
 - la Sezione B (operazioni di arricchimento) che fissa le modalità per l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di cui alla sezione A;
 - la Sezione D (trattamenti) che individua ulteriori prescrizioni in merito alle pratiche di arricchimento;
2. l'Allegato II, Sezione A, punto 4. del Reg. (CE) n. 606/09 che prevede che ogni Stato membro può autorizzare, per le Regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico e secondo condizioni da stabilirsi, l'arricchimento della partita ("curvee") nel luogo di elaborazione dei vini spumanti;

Dato atto che ai fini della classificazione delle zone viticole suddette, l'Abruzzo è inserito nella zona C e, pertanto, il limite massimo dell'arricchimento, ai sensi della citata normativa comunitaria, è pari a 1,5% vol.;

Visto il Decreto Ministeriale n. 2552 del 08.08.2008 recante "Disposizioni nazionali di

attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia";

Vista la legge 20 febbraio 2006, n. 82 recante: "Disposizione di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino", in particolare il Capo I, articolo 9, comma 2 il quale stabilisce che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vini da tavola con o senza indicazione geografica (IGT), dei VQPRD e delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei VSQ e dei VSQPRD;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 845 del 24.07.2006 con la quale si dà mandato al Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, competente in materia di stabilire quanto previsto dall'articolo n. 9 della legge 20 febbraio 2006, n. 82;

Vista la richieste, formulate:

1. con nota del 01.08.2011, dall'Associazione degli Enologi ed Enotecnici Italiani (AEED);

Preso atto che con tali richieste si chiede, per la vendemmia 2011, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini senza DOP/IGP, dei vini varietali senza DOP/IGP, dei vini DOP, dei vini IGP e dei vini spumanti, ottenuti da tutte le varietà idonee alla coltivazione e raccolte nella Regione Abruzzo;

Vista la nota n. RA 146965 del 30.07.2010 del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo con la quale veniva richiesto, agli Enti preposti, il parere tecnico di sussistenza delle condizioni per l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2011;

Viste le relazioni tecniche con le quali:

1. L'ARSSA – Ente Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (nota prot. 15075 dell'08.08.2011);
2. Il CRIVEA – Consorzio per la Ricerca Viti-

cola ed Enologica in Abruzzo (nota prot. 67 del 05.08.2011);

3. Il CAR – Centro Agrometeorologico Regionale (nota 15280 del 10.08.2011);

hanno attestato che sul territorio della Regione Abruzzo l'attuale stato dell'attività vegetativa della vite, lo stato di maturazione delle uve e le condizioni climatiche verificatesi durante la campagna viticola 2011/2012 giustificano dal punto di vista tecnico l'utilizzo dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vini senza DOP/IGP, vini varietali senza DOP/IGP, vini DOP, vini IGP e vini spumanti, ottenuti da uve raccolte da tutte le varietà idonee alla coltivazione ai sensi dell'articolo 120 bis, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1234/07 e s.m.i.;

Ritenuto, sulla base dell'articolo 9, comma 2 della predetta legge n. 82/2006, ed in considerazione dell'avanzato stato del ciclo vegetativo raggiunto al momento dalle coltivazioni viticole presenti nel territorio della Regione Abruzzo, di emanare il previsto provvedimento regionale che autorizza l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo dei prodotti della vendemmia 2011, come sopra precisato;

Vista la Legge Regionale n. 77 del 14 Settembre 1999;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni specificate in premessa:

di autorizzare, per la Campagna vendemmiale 2011/2012, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato e del vino nuovo ancora in fermentazione, ottenuti nella vendemmia 2011 da tutte le varietà idonee alla coltivazione e raccolte nella Regione Abruzzo, destinati a diventare:

- vini senza DOP/IGP;
- vini varietali senza DOP/IGP;
- vini DOP e vini IGP;
- vini spumanti;

di stabilire che le operazioni di aumento del titolo alcolometrico volumico naturale siano effettuate nel limite massimo di 1,5 % vol. secondo le modalità previste nell'Allegato XV bis del Reg. (CE)n. 1234/2007;

di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)*;

di autorizzare, altresì, la pubblicazione del presente atto, per una maggiore divulgazione a tutti i soggetti interessati, sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

di inviare copia del presente provvedimento:

- al MIPAAF - Direzione Generale delle

Politiche Comunitarie e Internazionali di Mercato – Settore Vitivinicolo – POCOI VIII – Via XX Settembre, 20 – ROMA;

- al MIPAAF - ICQRF – Direzione Generale della Prevenzione e Repressioni Frodi -
- Via Quintino Sella, 42 -ROMA
- all'AGEA Ufficio Monocratico – Via Palestro, 81 - ROMA;

di comunicare la presente determinazione alle Prefetture e all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità Ufficio Periferico di Roma sede distaccata di Pescara .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 25.08.2011, n. DH27/111:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Opera-

tori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/2, dal Signor:

Cognome AMMANNITI	Nome CARLO	Data di nascita 20/01/1983
-----------------------------	----------------------	--------------------------------------

Comune di nascita L'AQUILA	Provincia AQ	Comune di residenza ROCCA DI MEZZO	Provincia AQ
--------------------------------------	------------------------	--	------------------------

Via/Località CIRCONVALLAZIONE	N.civico 6	C.a.p. 67048	Codice Fiscale / Partita I.V.A. MMNCRL83A20A345R
---	----------------------	------------------------	--

Titolo di studio DIPLOMA PERITO TECNICO	Telefono 3284210995
---	-------------------------------

Vista la legge 15 gennaio 1991,n.30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n.403, (G.U.

8 gennaio 2001, n.5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n.

30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul B.U.R.A. n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n.77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome AMMANNITI	Nome CARLO	Data di nascita 20/01/1983	
Comune di nascita L'AQUILA	Provincia AQ	Comune di residenza ROCCA DI MEZZO	Provincia AQ
Via/Località CIRCONVALLAZIONE	N.civico 6	C.a.p. 67048	Codice Fiscale / Partita I.V.A. MMNCRL83A20A345R
Titolo di studio DIPLOMA PERITO TECNICO		Telefono 3284210995	

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione L - OPERATORE PRATICO;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	1	7	L
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. di fare obbligo al Signor AMMANNITI CARLO:

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale

Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;

- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
- 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO

2011, Protocollo RA70903/2;

- 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nel proprio allevamento ubicato in comune di Rocca Di Mezzo, via Colle Rosa
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali

della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE**Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 67 depositato l'11 Luglio 2011.**

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



Ricorso n. 67
depositato il 11 luglio 2011

del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui Uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12 è domiciliato,

nei confronti

della Regione Abruzzo, in persona del Presidente della Giunta regionale p.t.,

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale ai sensi dell'art.127 Cost.

della legge della regione Abruzzo n.9 del 12 aprile 2011, pubblicata sul B.U.R. n.30 del 4.5.2011, recante "*Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo*", limitatamente all'art.1, commi 10, 11, 14 e 16.

per violazione dei parametri di cui all'art.117, comma 1 e art.117, comma 2, lett.e) e lett. s) Cost.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n.30 del 4 maggio 2011 è stata pubblicata la legge regionale n.9 del 12 aprile 2011 ("*Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo*").



Tale legge viene impugnata, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data in data 16.6.2011, nelle sottoindicate disposizioni sulla base dei seguenti

MOTIVI

1. La L.R. Abruzzo n.9 del 12.4.2011 reca le "Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo" e si compone di un unico articolo (art.1), con rubrica identica a quella della legge stessa, composto da 33 commi.

Siamo, dunque, in materia di gestione delle risorse idriche.

Al riguardo, occorre premettere che, nonostante le Regioni abbiano una competenza legislativa concorrente in materia di "governo del territorio", la peculiare materia della gestione delle risorse idriche rientra nella potestà esclusiva statale per i profili attinenti la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera s, Cost., nonché la tutela della concorrenza, di cui all'art. 117, comma 2, lettera e), Cost..

Ciò comporta che sono vincolanti, per i legislatori regionali, le disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006 (cd.Codice dell'Ambiente), che costituiscono standards minimi ed uniformi di tutela dell'ambiente validi sull'intero territorio nazionale, oltre che tutte le disposizioni nazionali concernenti le procedure di aggiudicazione del servizio idrico.

Quanto detto ha trovato conferma in due recentissime pronunce di codesta Ecc.ma Corte, in materia di acque, la sent. 15.6.2011, n.187



e la sent. 11.2.2011, n.44, ove, ribadendo che l'ambito materiale cui ascrivere le disposizioni in esame (nella specie, la disciplina degli scarichi idrici, come più in generale la tutela delle acque dall'inquinamento) è quello della tutela ambientale, come tale ascrivibile alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, è stato affermato che:

“Nello svolgimento di siffatta competenza, pertanto, lo Stato è abilitato ad adottare una propria disciplina, che costituisce un limite adeguato di tutela non derogabile dalle Regioni (sentenza n. 61 del 2009). Queste ultime, a loro volta, attesa la possibilità che la competenza in materia ambientale sia intercettata dalle competenze, concorrenti o residuali, proprie delle Regioni, possono, nell'esercizio di queste ultime, o adeguarsi al predetto limite ovvero determinare limiti di tutela più elevati rispetto a quelli statali (sentenza n. 30 del 2009), ma mai dettarne di nuovi più blandi”.

Sulla base di tali premesse, nella specie, risultano censurabili anzitutto le seguenti norme regionali: commi 11, 12 e 14 dell'art. 1.

Il comma 10 del citato art.1 prevede che «in ciascuna Provincia del territorio regionale è istituita l'assemblea dei sindaci - di seguito denominata ASSI - per l'esercizio delle competenze nelle materie assegnate agli enti locali dalla legislazione statale e regionale, in particolare i compiti di organizzazione del Servizio, di adozione del Piano d'Ambito provinciale, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione.



L'assemblea dei sindaci si riunisce su base provinciale e si articola nei sub-ambiti territoriali corrispondenti agli ambiti di competenza dei singoli soggetti gestori che operano nella Regione. La partecipazione ai lavori dell'assemblea è gratuita».

A far seguito, il comma 11, primo periodo, dispone che «l'ASSI, nell'ambito delle competenze materiali e territoriali di cui al comma 10, esprime in via ordinaria pareri obbligatori e vincolanti all'ERSI», e il comma 14, che «l'ERSI propone gli atti fondamentali di pianificazione e di programmazione del Servizio alle ASSI, che esprimono parere obbligatorio e vincolante. L'ERSI coordina ed unifica a livello regionale le deliberazioni delle ASSI al fine di mantenere l'uniformità di azione sull'intero territorio regionale, sentita la Commissione del Consiglio regionale competente, che deve esprimersi in via definitiva entro e non oltre i ventuno (21) giorni successivi alla richiesta da parte dell'ERSI».

La normativa regionale, così disciplinando, si pone in contrasto con l'art. 117, comma secondo, lett. s) Cost. per il tramite della normativa statale di riferimento in materia ambientale, da considerarsi quale disciplina interposta ovvero, *in primis*, con il D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale" (o Codice dell'Ambiente), come di seguito illustrato.

Come noto, tale decreto, che ha come obiettivo primario, la promozione dei livelli di qualità della vita umana da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e



l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse (art. 2), disciplina, tra l'altro, nella Parte terza, la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche (art. 1 lett b) .

I principi posti dalla Prima parte del Codice, inoltre, costituiscono principi generali in materia di tutela dell'ambiente in attuazione degli artt. 2,3,9,32,41,42 e 44, 117 commi 1 e 3 della Costituzione e nel rispetto degli obblighi internazionali e di diritto comunitario.

I principi contenuti nel decreto legislativo, in ogni caso, costituiscono le condizioni minime ed essenziali per assicurare la tutela dell'ambiente su tutto il territorio nazionale (art. 3 *quinquies*, come modificato dal D.Lgs n. 128 del 2010).

In particolare, le richiamate previsioni regionali contrastano con la disciplina prevista dal d.lgs. n. 152 del 2006 in tema di Piano d'ambito, ed in particolare con l'art. 149, comma 3, secondo periodo.

Al riguardo, è opportuno ricordare che, nel titolo II (della Sezione III) dedicato al "Servizio Idrico Integrato", l'art.149 cit, rubricato appunto "Piano d'ambito", prevede l'adozione del piano d'ambito, composto da una serie di atti, tra i quali (lett.b) figura il "programma degli interventi"; orbene, il comma 3, a proposito di questo "programma degli interventi", nella seconda parte prescrive che «il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare,

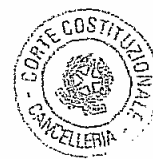


indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione».

Diversamente, il comma 10 della legge regionale prevede l'istituzione in ciascuna Provincia di questa ASSI, ovvero un'assemblea dei sindaci, che si riunisce su base provinciale e si articola nei sub-ambiti territoriali corrispondenti agli ambiti di competenza dei singoli soggetti gestori che operano nella Regione.

All'assemblea dei sindaci è espressamente attribuita anche la competenza all'adozione del Piano d'Ambito provinciale e, al di là della non piena linearità del disegno complessivo di riparto delle attribuzioni, detto organismo appare in concreto egemone rispetto all'ERSI (l'ERSI-Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato- è l'ente pubblico costituito dal comma 6 dello stesso art.1 in esame, quale soggetto d'ambito, competente per PATUR, ovvero per l'Ambito Territoriale Unico Regionale, coincidente con l'intero territorio regionale, individuato dal precedente comma 5): infatti, l'ERSI deve limitarsi a proporre gli atti fondamentali di pianificazione e di programmazione del Servizio alle ASSI, le quali esprimono parere obbligatorio e vincolante.

La previsione di un parere, non solo obbligatorio, ma anche vincolante da parte delle ASSI all'ERSI non consente di comprendere in che modo l'ERSI potrebbe coordinare ed unificare a livello regionale le deliberazioni delle ASSI, al fine di mantenere quell'uniformità di azione sull'intero territorio regionale, sottesa alla previsione di cui al già



citato comma 5 dell'art. 1 della stessa LR in esame, secondo il quale «al fine di garantire il Servizio Idrico Integrato è delimitato un Ambito Territoriale Unico Regionale - di seguito denominato ATUR - coincidente con l'intero territorio regionale».

In ogni caso, le norme susposte attribuiscono all' ERSI la competenza a coordinare una somma di distinti Piani d'Ambito provinciali, piuttosto che a comporre la sintesi degli stessi, in modo pienamente coerente con quanto stabilito dal citato art. 149, comma 3, secondo periodo: a tal fine sarebbe stato necessario prevedere di demandare all'ERSI la funzione di redigere un autonomo (e unitario) Piano d'ambito (su scala regionale) e di procedere alla sua adozione.

Invece, la difforme previsione regionale nega la necessaria prospettiva d'insieme che solo un Piano d'ambito unitario può assicurare, a tutela delle comunità locali e degli utenti.

Pertanto, mentre la disciplina statale prevede un programma unitario di interventi ed obiettivi, ponendo in capo all'AATO (e ora ai soggetti individuati dalle regioni ai sensi dell'art. 2, comma 186 bis della L. 191/2009) le funzioni dell'attività di pianificazione, la norma regionale prevede espressamente che l'ERSI "coordina e unifica" le deliberazioni delle ASSI: dunque, l'impostazione delle attività di pianificazione appare opposta rispetto a quella statale, dal momento che, nelle citate previsioni regionali, le esigenze di unitarietà sarebbero



assicurate solo dalla funzione di "coordinamento" e non dalla pianificazione stessa.

2. Sotto diverso profilo, il comma 16 dello stesso art.1 L.R. in esame prevede che «in conformità alla normativa vigente, il controllo analogo sui gestori in house del Servizio è svolto dall'ERSI ovvero dal Commissario di cui al successivo comma 19. Il controllo analogo è esercitato, nel rispetto dell'autonomia gestionale del soggetto gestore, attraverso parere obbligatorio sugli atti fondamentali del soggetto gestore in house.».

Dunque, la gestione del Servizio Idrico Integrato è affidata a soggetti "in house" e l'ERSI, che abbiamo visto essere l'ente pubblico costituito dal comma 6 dello stesso art.1 quale soggetto d'ambito, competente per l'ATUR, ovvero per l'Ambito Territoriale Unico Regionale, coincidente con l'intero territorio regionale (individuato dal precedente comma 5) esercita un "controllo analogo" sui gestori in house del Servizio Idrico Integrato, solo mediante pareri obbligatori -ma non vincolanti- ed in più con l'obbligo di rispettare l' "autonomia gestionale" dei soggetti gestori.

Questa disposizione regionale non appare in linea con il diritto comunitario, come applicato dai Giudici di Lussemburgo (cfr. *ex multis*, Corte di Giustizia, sent. 13 novembre 2008, in causa C-324-07, sulla vicenda "Coditel Brabant SA"), e quindi risulta, anzitutto, in contrasto



con l'articolo 117, comma 1 della Costituzione, norma che impone alle Regioni il rispetto degli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario; ugualmente, risulta in contrasto con il parametro di tutela della concorrenza, di cui all'art.117, comma secondo, lett.e).

In particolare, sotto il primo profilo, non appare affatto sufficiente quanto stabilito dalla norma regionale in esame, ostando alla possibilità stessa di configurazione di una forma lecita di "in house providing" e del relativo effettivo controllo analogo sia il carattere obbligatorio, ma non anche vincolante del parere (dell'ERSI o del Commissario ex co.19) sugli atti fondamentali del soggetto gestore in house, sia la clausola legale di (indiscriminato) rispetto dell'autonomia gestionale del soggetto gestore.

Invero, è noto che la figura dell' in house providing si configura, a legislazione vigente, come un modello eccezionale, i cui requisiti vanno interpretati con rigore poiché, ad avviso della giurisprudenza, costituiscono una deroga alle regole generali del diritto comunitario imperniate sul modello della competizione aperta (cfr. Cons. Stato, sez. II, parere 18.4.2008, n. 456/2007; C.G.A.R.S., 4.7.2007, n. 719; Cons Stato, se. VI, 1514/07).

Le condizioni legittimanti l'affidamento in house, così come in origine elaborate dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia nella sentenza Teckal, C-107/98, hanno subito un forte processo evolutivo da parte della giurisprudenza europea e nazionale, attraverso un percorso volto a rendere



sempre più stringente e rigoroso il contenuto dei presupposti, con particolare attenzione al cd. "controllo analogo" (cfr. Corte Cost. sent. n. 326/08, Consiglio di Stato n. 2932/07, Corte di Giustizia, 13 novembre 2008, C-324/07).

Affinché si eserciti controllo analogo, infatti, "è necessario che si realizzi quello che è definito un controllo strutturale, e questo non può limitarsi agli aspetti formali", ma deve essere effettivo e svincolato da qualsiasi condizione futura ed eventuale; il controllo deve essere analogo a quello sui propri servizi e deve essere effettivo e reale (Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana 719/2007; Consiglio di Stato, V, 8.3.2011, n.1447).

I giudici della Corte di giustizia hanno interpretato in maniera restrittiva l'affidamento dei servizi in tema di "in house providing"; in particolare, la Corte riconduce il concetto di controllo da parte dell'amministrazione affidante alla possibilità di quest'ultima di esercitare un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti, non considerando un elemento sufficiente la sola detenzione in mano pubblica dell'intero capitale sociale della società (Corte di giustizia, C410/04, del 6 aprile 2006).

In definitiva, il requisito del "controllo analogo" postula un rapporto che lega gli organi societari della società affidataria con l'ente pubblico affidante, in modo che quest'ultimo sia in grado, con strumenti pubblicitici

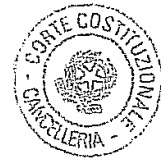


o con mezzi societari di derivazione privatistica, di indirizzare "tutta" l'attività sociale attraverso gli strumenti previsti dall'ordinamento.

La giurisprudenza amministrativa, anche con la recentissima sentenza CdS, V, n.2151 del 7.4.2011, ha ribadito che:

"la normativa europea in tema di appalti pubblici, in particolare di servizi, non trova applicazione (e pertanto l'affidamento diretto della gestione del servizio è consentito anche senza ricorrere alle procedure di evidenza pubblica prescritte dalle norme comunitarie) solo quando manchi un vero e proprio rapporto giuridico tra l'ente pubblico e il soggetto gestore, come nel caso, secondo la terminologia della Corte di Giustizia, di delegazione interorganica o di servizio affidato, in via eccezionale, "in house" (cfr. Corte di Giustizia, sentenza del 18 novembre 1999, causa C107/98, Teckal).

In altri termini, quando un contratto sia stipulato tra un ente locale ed una persona giuridica distinta, l'applicazione delle direttive comunitarie può essere esclusa nel caso in cui l'ente locale eserciti sulla persona di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e questa persona (giuridica) realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti locali che la controllano. Segnatamente, ad avviso delle istituzioni comunitarie per controllo analogo s'intende un rapporto equivalente, ai fini degli effetti pratici, ad una relazione di subordinazione gerarchica; tale situazione si verifica quando sussiste un controllo gestionale e finanziario.



stringente dell'ente pubblico sull'ente societario. In detta evenienza, pertanto, l'affidamento diretto della gestione del servizio è consentito senza ricorrere alle procedure di evidenza pubblica prescritte dalle disposizioni comunitarie innanzi citate".

La giurisprudenza del Consiglio di Stato ha, altresì, reputato necessario che il consiglio di amministrazione della società p.a. affidataria "in house" non abbia rilevanti poteri gestionali e che l'ente pubblico affidante (nella specie, la totalità di soci pubblici), eserciti, pur se con moduli societari su base statutaria, poteri di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, caratterizzati da un margine di rilevante autonomia della governance rispetto alla maggioranza azionaria (Cons. Stato, sez. VI, 3.4.2007, n. 1514). Ne deriva un modello in cui le decisioni più importanti debbano essere sempre sottoposte al vaglio preventivo dell'ente affidante o, in caso di "in house frazionato", della totalità degli enti pubblici soci.

Orbene, appare evidente come l'impugnata previsione regionale, prevedendo solo un parere obbligatorio ma non vincolante da parte dell'ente pubblico affidante sul gestore in house del servizio e dovendo l'ente pubblico affidante addirittura rispettare l'autonomia gestionale del soggetto affidatario, delinea un sistema che svuota di contenuto il cd.controllo analogo e, quindi, aggira il divieto di affidamento del servizio "in house" solo in via eccezionale e, più in generale, i principi generali del diritto comunitario, tra cui la non discriminazione, la parità di trattamento,



la trasparenza in tal modo, risulta chiara la violazione del parametro di cui all'art.117, comma 1, Cost.

D'altra parte, nel momento stesso in cui il controllo previsto non sia effettivo e strutturale, e quindi il Sistema Idrico sia gestito mediante affidamento a soggetti "in house" svincolati da un controllo stringente dell'ente pubblico locale, è evidente la violazione della regola della concorrenza, e quindi del parametro costituzionale di cui all'art.117, comma 2, lett.e), posto che la gestione del Servizio Idrico costituisce un'occasione di guadagno per soggetti operanti sul mercato, tale da richiedere una procedura competitiva ispirata ai ricordati principi di trasparenza e non discriminazione.

Alla luce di quanto sopra esposto si conclude affinché sia dichiarata l'illegittimità costituzionale, in parte qua, della legge della regione Abruzzo n.9 del 2011, per i motivi sopra illustrati.

Unitamente all'originale del ricorso notificato si produrrà copia autentica della delibera di impugnativa in data 16.6.2011 ed allegata relazione del Ministro proponente.

Roma, 30.6.2011.

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione ABRUZZO

Roma, 15 LUG. 2011

IL CANCELLIERE

[Signature]

L'Avvocato dello Stato

Giustina Noviello

[Signature]

CORTE COSTITUZIONALE

**Sentenza Corte Costituzionale n. 228 del
19 Luglio-22 Luglio 2011 (art. 30 Legge
11/3/1953 n. 87).**

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA N. 228

ANNO 2011

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Alfonso
QUARANTA; Giudici : Alfio FINOCCHIARO,
Franco GALLO, Luigi MAZZELLA, Gaetano
SILVESTRI, Sabino CASSESE, Giuseppe
TESAURO, Paolo Maria NAPOLITANO,
Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO,
Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale
dell'art. 4, comma 1, della legge della Regione
Abruzzo 23 giugno 2006, n. 20 (Misure per il
settore sanità relative al funzionamento delle
strutture sanitarie ed all'utilizzo appropriato dei
regimi assistenziali del macrolivello ospedaliero
e territoriale e per la loro regolazione), promos-
so dalla Corte d'appello di L'Aquila nel proce-
dimento vertente tra D. S. F. e l'Azienda USL di
Pescara, con ordinanza del 6 maggio 2010,
iscritta al n. 347 del registro ordinanze 2010 e
pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repub-
blica n. 46, prima serie speciale, dell'anno 2010.

Visti gli atti di costituzione di D. S. F. e
dell'Azienda USL di Pescara;

udito nell'udienza pubblica del 5 luglio 2011
il Giudice relatore Paolo Maria Napolitano;

uditi gli avvocati Franco Di Teodoro per D.
S. F. e Tommaso Marchese per l'Azienda USL
di Pescara.

Omissis

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art.
4, comma 1, della legge della Regione Abruzzo
23 giugno 2006, n. 20 (Misure per il settore
sanità relative al funzionamento delle strutture
sanitarie ed all'utilizzo appropriato dei regimi
assistenziali del macrolivello ospedaliero e
territoriale e per la loro regolazione).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte
costituzionale, Palazzo della Consulta, il 19
luglio 2011.

F.to:

Alfonso QUARANTA, Presidente

Paolo Maria NAPOLITANO, Redattore

Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 22 luglio 2011.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: MELATTI

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

**Variante al P.R.G. ex art. 5 del D.P.R.
447/98 4 successive modificazioni ed integra-
zioni. Ditta TRIPODI Cristina. Approvazio-
ne.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
URBANISTICA – EDILIZIA

RENDE NOTO

Che la Variante al P.R.G. ex art. 5 del D.P.R.
447/98 4 successive modificazioni ed integra-
zioni. Ditta TRIPODI Cristina, è stata definiti-
vamente approvata con delibera del Consiglio
Comunale n. 29 del 20.06.2011.

Castel di Sangro 12.08.2011

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Arch. Antonio PESCH)

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 10 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 1”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 1 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 11 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 2”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Va-

riante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 2 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 12 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 3”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 3 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 13 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 4”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 4 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 14 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 5”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 5 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 15 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 6”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 6 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 16 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 7”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale”

sopra elencata limitatamente all'Ambito Territoriale 7 così come individuato nell'allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 17 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 8”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all'Ambito Territoriale 8 così come individuato nell'allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 18 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 9”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all'Ambito Territoriale 9 così come individuato nell'allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 19 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 10”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all'Ambito Territoriale 10 così come individuato nell'allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO

NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 20 del 29/03/2011
"Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 11".**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della "Variante al vigente Piano Regolatore Generale" sopra elencata limitatamente all'Ambito Territoriale 11 così come individuato nell'allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 21 del 29/03/2011
"Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 12".**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della "Variante al vigente Piano Regolatore Generale"

sopra elencata limitatamente all'Ambito Territoriale 12 così come individuato nell'allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 22 del 29/03/2011
"Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 13".**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della "Variante al vigente Piano Regolatore Generale" sopra elencata limitatamente all'Ambito Territoriale 13 così come individuato nell'allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 23 del 29/03/2011
"Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 14".**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 14 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 24 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 15”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 15 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 25 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 16”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 16 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 26 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 17”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Va-

riante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 17 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 27 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 18”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 18 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 28 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 19”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 19 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 29 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 20”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 20 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 30 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 21”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 21 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 31 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 22”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Va-

riante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 22 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 32 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 23”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 23 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 33 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 24”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 24 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 34 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 25”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 25 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO

Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 35 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 26”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 26 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 36 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 27”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte

urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 27 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 37 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 28”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 28 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 38 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 29”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 29 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 39 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 30”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 30 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL

SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
 NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 40 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 31”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 31 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
 SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
 NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 41 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 32”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 32 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
 SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
 NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 42 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 33”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 33 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
 SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
 NE' VESTINI (AQ)

Deliberazione C.C. n. 43 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Terri-

toriale 34”.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 34 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 44 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 35”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 35 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

COMUNE DI SAN DEMETRIO
NE' VESTINI (AQ)

**Deliberazione C.C. n. 45 del 29/03/2011
“Variante al vigente Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva Ambito Territoriale 36”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

DI APPROVARE definitivamente le scelte urbanistiche così come articolate nella documentazione tecnico-amministrativa della “Variante al vigente Piano Regolatore Generale” sopra elencata limitatamente all’Ambito Territoriale 36 così come individuato nell’allegato alla presente deliberazione (cfr. Allegato 1);

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Pancella

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL SANGRO
66043 CASOLI (CH)

**Determinazione n. 6 del 08/08/2011 Cod.
Oggetto: Agglomerato Industriale di Atesa –
Paglieta nel Comune di ATESSA. Lavori di
“Adeguamento ed allargamento della strada
consortile Montemarcone-Chiavelli”. Comune di Atesa. Indennità definitiva e pagamento diretto alle Ditte accettanti e deposito indennità provvisoria di espropriazione Ditte non accettanti Art. 26 D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.**

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO

Omissis

Vista la Delibera del C.d.A. n. 92 del 30/04/2008 con la quale si approvava il progetto esecutivo dei lavori in oggetto.

Visto il proprio decreto n. 1 del 13/11/2008 con il quale si disponeva l'occupazione temporanea preordinato alla espropriazione e di determinazione della indennità provvisoria di espropriazione ai sensi del ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. delle aree interessate da lavori di "adeguamento ed allargamento della strada Montemarcone- Chiavelli". Omissis....

DETERMINA

- 1) L'indennità definitiva di espropriazione degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto, per le Ditte concordatarie / accettanti, è quella stabilita nella misura indicata nel Piano Particellare ed Elenco delle Ditte allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, ed indicata a fianco di ciascuna particella catastale; in esso sono riportate anche l'indennità di occupazione ai sensi e per gli effetti del ex Art. 50 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- 2) Il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, come riportate nell'elenco ditte allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, dell'indennità definitiva di espropriazione comprensivi di indennità di occupazione temporanea, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., entro il termine di legge, per la liquidazione delle somme accettate, a titolo di indennità defini-

tiva di espropriazione, ed occupazione temporanea degli immobili individuati e determinati nel piano particellare di esproprio ed elenco ditte allegato al presente provvedimento, occorrenti per l'intervento in oggetto;

- 3) Il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale di Chieti, in favore delle Ditte non concordatarie riportate in rosso nell'elenco ditte allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, della indennità provvisoria di espropriazione comprensiva di occupazione temporanea, ai sensi e per gli effetti dell'Art.20 comma 14° e dell'Art.26 comma 1° del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., entro il termine di legge, a titolo di indennità provvisoria di espropriazione degli immobili interessati dall'insediamento in oggetto ed individuati nel piano particellare di progetto;
- 5) Il presente provvedimento, da pubblicarsi per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, a spese del Consorzio, sarà esecutivo, a tutti gli effetti di legge, decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non siano pervenute a questo Consorzio osservazioni da parte di terzi, nei modi e termini di legge. omissis

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ESPROPRIATIVO**F.to (Geom. Pasquale Gammaraccio)**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
- U.O. OO.P.P.**(Ing. Tommaso Impicciatore)***Segue Allegato*

ALLEGATO

Comune di Atesa – Adeguamento ed allargamento della strada consortile Montemarcone-Chiavelli – art. 26 D.P.R. 3227/2001 ELENCO DELLE DITTE- omissis

Ditta n. 1 – PUGLIESE IMMOBILIARE S.a.s. di PUGLIESE VALENTINA & C con sede ad Altino – omissis - Foglio n. 8 particella definitiva 4043 - omissis – superficie da espropriare mq. 5 – omissis- Foglio n. 8 particella definitiva 4911 - omissis – superficie da espropriare mq. 1330 – omissis - Foglio n. 8 particella definitiva 4905 - omissis – superficie da espropriare mq. 656 – omissis- Foglio n. 8 particella definitiva 471 - omissis – superficie da espropriare mq. 20 – omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 12.555,94 - omissis; **Ditta n. 4** – FARINA LUCIA n. ad Atesa 13/12/1927 – omissis - prop. 1/1 – omissis - Foglio n. 8 particella definitiva 686 - omissis – superficie da espropriare mq. 562 – omissis-totale – omissis – indennità complessiva euro 120,00 - omissis; **Ditta n. 5** – FARINA ERSILIA n. ad Atesa 11/09/1927 – omissis - prop. 1/2,- omissis – FARINA LUCIA n. ad Atesa il 13/12/1929 – omissis – prop. 1/2 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 4045 - omissis – superficie da espropriare mq. 65 – omissis-totale – omissis – indennità complessive euro 0,00 - omissis; **Ditta n. 6** – CAPORALE FRANCESCA n. ad Atesa il 20/07/1943 prop. 1/1; omissis - Foglio n. 8 particella originaria 4075 - omissis – superficie da espropriare mq. 68 - omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 0,00 - omissis; **Ditta n. 9** – GIANNICO MARIA LEVINA n. ad Atesa il 31/12/1934 prop. 1/1; omissis Foglio n. 8 particella originaria 69 - omissis – superficie da espropriare mq. 1.140 – omissis- totale – omissis – indennità complessive euro 1.600,00 - omissis; **Ditta n. 10** – PEZZELLA TONINO n. ad Atesa il 25/02/1956 prop. 1/4,- omissis – TIERI TERESINA n. ad Atesa il 18/02/1932 prop.3/4; omissis - Foglio n. 8 particella originaria 4611 - omissis – superficie da espropriare mq. 1.130 – omissis - Foglio n. 8 particella originaria 4609 - omissis – superficie da espropriare mq. 150 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 4614 - omissis – superficie da espro-

priare mq. 6 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 4615 - omissis – superficie da espropriare mq. 600 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 675 - omissis – superficie da espropriare mq. 170 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 4619 - omissis – superficie da espropriare mq. 420 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 4621 - omissis – superficie da espropriare mq. 100 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 4622 - omissis – superficie da espropriare mq. 50 – omissis totale – omissis – indennità complessive euro 3.058,17 - omissis; **Ditta n. 12** – PEZZELLA TONINO n. ad Atesa il 25/02/1956 prop. 1/4,- omissis – TIERI TERESINA n. ad Atesa il 18/02/1932 prop.3/4; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 661 - omissis – superficie da espropriare mq. 80 – omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 393,33 - omissis; **Ditta n. 13** – GIANNICO MICHELINA n. ad Atesa il 21/08/1926 prop. 1/1, Foglio n. 8 particella originaria 4617 - omissis – superficie da espropriare mq. 44 – omissis - Foglio n. 8 particella originaria 4618 - omissis – superficie da espropriare mq. 11 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 479 - omissis – superficie da espropriare mq. 30 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 483 - omissis – superficie da espropriare mq. 40 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 481 - omissis – superficie da espropriare mq. 10 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 664- omissis – superficie da espropriare mq. 5 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 477 - omissis – superficie da espropriare mq. 1.180 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 560 - omissis – superficie da espropriare mq. 350 – omissis Foglio n. 8 particella originaria 699 - omissis – superficie da espropriare mq. 120 – omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 4.111,56 - omissis; **Ditta n. 15** – BEVILACQUA VINCENZO n. ad Atesa il 21/02/1921 compro. - omissis – BEVILACQUA ADELE n. ad Atesa il 05/08/1906 compro.- omissis – BEVILACQUA CARLO n. ad Atesa il 16/04/1908 compro,- omissis – BEVILACQUA GIULIO n. ad Atesa il 05/08/1924 compro. - omissis – BEVILACQUA GIUSEPPE n. ad Atesa il 11/03/1924 compro.- omissis – BEVILACQUA LUIGI n. ad Atesa il 24/02/1919 compro. - omissis – BEVILACQUA

LUZIO n. ad Atesa il 30/03/1927 compr. – omissis - BEVILACQUA MARIA CRISTINA n. ad Atesa il 23/02/1916 compro. – particella originaria n. 702- superficie da espropriare mq. 208 – omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 0,00 - omissis; **Ditta n. 17** – CINALLI ELISA n. ad Atesa il 14/06/1948 prop. 1/2,- omissis – CINALLI ANNA n. ad Atesa il 04/01/1942 prop.1/2; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 704 - omissis – superficie da espropriare mq. 100 – omissis – indennità complessiva euro 0,00 - omissis; **Ditta n. 17A** – BEVILACQUA GIOVANNI n. ad Atesa il 24/06/1952 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 706 - omissis – superficie da espropriare mq.25 – omissis – indennità complessiva euro 0,00 - omissis; **Ditta n. 18** – LAZZARO VILIA n. ad Atesa il 17/11/1930 prop. 1/1; - omissis -Foglio n. 8 particella definitiva 707 - omissis – superficie da espropriare mq.48 – omissis -Foglio n. 8 particella originaria 708 - omissis – superficie da espropriare mq.130 – omissis – indennità complessiva euro 1.278,33 - omissis; **Ditta n. 19** – IACOBITTI GIUSEPPE n. ad Atesa il 17/11/1944 prop. 1/2,- omissis – PELLEGRINI MARIA n. ad Atesa il 13/09/1954 prop.1/2; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 710 - omissis – superficie da espropriare mq. 90 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 712 - omissis – superficie da espropriare mq. 85 – omissis - Foglio n. 8 particella originaria 711 - omissis – superficie da espropriare mq. 45 – omissis - indennità complessiva euro 885,00 - omissis; **Ditta n. 20** – D’ALO’ DOMENICO n. ad Atesa il 22/04/1928 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 714 - omissis – superficie da espropriare mq. 220 – omissis – indennità complessiva euro 0,00 - omissis; **Ditta n. 21** – MARCONE ADELINA mart. Marcone n. ad Atesa il 08/10/1928 prop. 6/8,- omissis – MARCONE ANNA n. ad Atesa il 26/06/1951 prop.1/8- omissis – MARCONE PAOLO n. a Roma il 01/09/1949 prop.1/8; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 396 - omissis – superficie da espropriare mq. 320 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 455 - omissis – superficie da espropriare mq. 70 – omissis - Foglio n. 8 particella originaria 4579 - omissis – superficie da espropriare mq. 110 –omissis indennità

complessiva euro 1.081,67 - omissis; **Ditta n. 22** – LAZZARO MARIA n. ad Atesa il 01/10/1923 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 716 - omissis – superficie da espropriare mq. 123 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 715 - omissis – superficie da espropriare mq. 47 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 190 - omissis – superficie da espropriare mq. 20 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 4525 - omissis – superficie da espropriare mq. 103 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 429 - omissis – superficie da espropriare mq. 150 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 429 - omissis – superficie da espropriare mq. 150 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 4526 - omissis – superficie da espropriare mq. 25 – omissis – superficie da espropriare mq. 100 – omissis – indennità complessiva euro 4.327,00 - omissis; **Ditta n. 23** – TANO LUZIO PIERINO n. ad Atesa il 1708/1936 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 718 - omissis – superficie da espropriare mq. 260 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 756 - omissis – superficie da espropriare mq. 135 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 754 - omissis – superficie da espropriare mq. 171 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 753 - omissis – superficie da espropriare mq. 69 – omissis – indennità complessiva euro 2.700,79 - omissis; **Ditta n. 24** – DI FABRIZIO TERESA n. ad Archi il 14/05/1955 prop. 1/1,; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 720 - omissis – superficie da espropriare mq. 150 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 441 - omissis – superficie da espropriare mq. 280 – omissis – Foglio n. 8 particella originaria 206 - omissis – superficie da espropriare mq. 117 – omissis – indennità complessiva euro 3.176,00 - omissis; **Ditta n. 25** - LAZZARO MARIA n. ad Atesa il 01/10/1923 prop. 1/1,; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 429 - omissis – superficie da espropriare mq. 150 – omissis - indennità complessiva euro 1.475,00 - omissis; **Ditta n. 26** – MENNA CONSIGLIA n. ad Atesa il 26/04/1924 prop. 1/1,; - omissis -Foglio n. 8 particella originaria 722 - omissis – superficie da espropriare mq. 183 – omissis - indennità complessiva euro 0,00 - omissis; **Ditta n. 29** – MARCOLONGO RENATA n. ad Atesa il

16/11/1917 prop. 1/1,; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 724 - omissis - superficie da espropriare mq. 420 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 723 - omissis - superficie da espropriare mq. 200 - omissis - indennità complessiva euro 1.966,67 - omissis; **Ditta n. 30** - PASQUINI BRUNO n. ad Mozzagrognia il 14/12/1940 prop. 1/2 - omissis - PASQUINI DINA n. a Mozzagrognia il 01/01/1958 prop. 1/2; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 292 - omissis - superficie da espropriare mq. 1730 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 295 - omissis - superficie da espropriare mq. 5 Foglio n. 8 particella originaria 696 - omissis - superficie da espropriare mq. 190 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 4093 - omissis - superficie da espropriare mq. 15 - omissis - indennità complessiva euro 3.835,00 - omissis; **Ditta n. 32** - CINALLI VINCENZO n. ad Atesa il 21/12/1922 prop. 1/1,; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 729 - omissis - superficie da espropriare mq. 400 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 587 - omissis - superficie da espropriare mq. 780 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 586 - omissis - superficie da espropriare mq. 210 - omissis - indennità complessiva euro 7.920,00 - omissis; **Ditta n. 33** - TRAVAGLINI CRISTOFORO n. a Casoli il 04/06/1926 prop. 1/3, omissis - TRAVAGLINI ANTONIETTA n. ad Atesa il 14/12/1947 prop. 1/3, omissis - TRAVAGLINI NICOLINO n. a Casoli il 21/09/1921 prop. 1/3; omissis - Foglio n. 8 particella originaria 731 - omissis - superficie da espropriare mq. 250 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 4052 - omissis - superficie da espropriare mq. 150 - omissis - indennità complessiva euro 885,00 - omissis; **Ditta n. 34** - CINALLI MARIA LUISA n. ad Atesa il 07/05/1949 prop. 1/2, omissis - CINALLI GIUSEPPE n. ad Atesa il 12/07/1942 prop. 1/2; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 340 - omissis - superficie da espropriare mq. 200 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 691 - omissis - superficie da espropriare mq. 90 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 341 - omissis - superficie da espropriare mq. 60 - omissis - indennità complessiva euro 1.966,67 - omissis - **Ditta n. 35** - CINALLI MARIA LUISA n. ad Atesa il 07/05/1949 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 8

particella originaria 733 - omissis - superficie da espropriare mq. 140 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 732 - omissis - superficie da espropriare mq. 140 - omissis - indennità complessiva euro 0,00 - omissis; **Ditta n. 36** - TANO AMALIA n. ad Atesa il 12/06/1930 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 735 - omissis - superficie da espropriare mq. 170 - omissis - indennità complessiva euro 491,67 - omissis; **Ditta n. 37** - TANO MARI-LENA n. ad Atesa il 30/08/1967 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 607 - omissis - superficie da espropriare mq. 10 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 602 - omissis - superficie da espropriare mq. 60 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria ex 54 - omissis - superficie da espropriare mq. 10 Foglio n. 8 particella originaria 605 - omissis - superficie da espropriare mq. 22 Foglio n. 8 particella originaria 600 - omissis - superficie da espropriare mq. 95 omissis - indennità complessiva euro 1.150,50 - omissis; **Ditta n. 38** - CINALLI GIUSEPPE n. ad Atesa il 12/07/1944 prop. 1/1, omissis - CINALLI NICOLA n. ad Atesa il 01/04/1915 usufr; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 205 - omissis - superficie da espropriare mq. 150 - omissis - indennità complessiva euro 0,00 - omissis; **Ditta n. 40** - PASQUINI DINA n. a Mozzagrognia il 01/01/1958 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 293 - omissis - superficie da espropriare mq. 270 - omissis - indennità complessiva euro 0,00 - omissis; **Ditta n. 42** - IACOBITTI INES n. ad Atesa il 11/03/1944 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 752 - omissis - superficie da espropriare mq. 161 - omissis - indennità complessiva euro 9,83 - omissis; **Ditta n. 43** - IACOBITTI INES n. ad Atesa il 11/03/1944 prop. 1/1; omissis - Foglio n. 8 particella originaria 750 - superficie da espropriare mq. 93 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 58 - omissis - superficie da espropriare mq. 220 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 622 - omissis - superficie da espropriare mq. 50 - omissis - indennità complessiva euro 1.887,83 - omissis; **Ditta n. 44** - CIRULLI DORINO n. a Schiavi D'Abruzzo il 07/04/1950 prop. 1/1; Foglio n. 8 particella originaria 641c - superficie da espropriare mq. 190 - omissis - Foglio n. 8 particella

originaria 641a - omissis - superficie da espropriare mq. 107 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 648b - omissis - superficie da espropriare mq. 88 - Foglio n. 8 particella originaria 646 - superficie da espropriare mq. 340 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 648c - omissis - superficie da espropriare mq. 200 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 648a - omissis - superficie da espropriare mq. 62 - omissis - indennità complessiva euro 6.761,83 - omissis; **Ditta n. 45** - TANO MARIA n. ad Atessa il 22/08/1935 prop. 1/1; Foglio n. 8 particella originaria 627 - superficie da espropriare mq. 170 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 59b - omissis - superficie da espropriare mq. 36 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 59c - omissis - superficie da espropriare mq. 80 - Foglio n. 8 particella originaria 59a - omissis - superficie da espropriare mq. 24 - omissis - indennità complessiva euro 2.786,00 - omissis; **Ditta n. 46** - ORFEO ENZO n. ad Atessa il 29/05/1971 prop.1/2, - omissis ORFEO MAURIZIO n. ad Atessa il 29/05/1971 prop.1/2; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 659 - superficie da espropriare mq. 270 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 650c - omissis - superficie da espropriare mq. 270 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 650a - omissis - superficie da espropriare mq. 110 - Foglio n. 8 particella originaria 738 - superficie da espropriare mq. 90 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 331 - omissis - superficie da espropriare mq. 50 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 332 - omissis - superficie da espropriare mq. 20 - omissis Foglio n. 8 particella originaria 655 - omissis - superficie da espropriare mq. 50 - omissis - indennità complessiva euro 1.966,67 - omissis; **Ditta n. 48** - DE IULIS GIOVANNI n. a Rosciano il 23/07/1933 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 149 - superficie da espropriare mq. 2410 - omissis - indennità complessiva euro 23.698,33 - omissis; **Ditta n. 49** - BARDUCCI LUZIO n. ad Atessa il 13/04/1952 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 4057 - superficie da espropriare mq. 30 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 4054 - superficie da espropriare mq. 70 - omissis - indennità complessiva euro 393,33 - omissis; **Ditta n. 50** - BARDUCCI NELDA n. ad Atessa

il 17/04/1950 prop. 1/1; - omissis -Foglio n. 8 particella originaria 336 - superficie da espropriare mq. 90 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 147 - superficie da espropriare mq. 450 - omissis - indennità complessiva euro 5.310,00 - omissis; **Ditta n. 51** - PIERMATTEI AUGUSTO n. ad Atessa il 07/01/1946 prop.3/18, - omissis PIERMATTEI ELIO n. a Casoli il 30/03/1956 prop.3/18, - omissis, PIERMATTEI FRANCESCO n. a Pesaro il 23/08/1983 prop.1/18, - omissis PIERMATTEI GIANLUCA n. a Pesaro il 27/03/1972 prop.1/18, - omissis - PIERMATTEI ROSSELLA EDDY CELESTINA n. in Francia il 18/09/1974 prop.1/18 - omissis PIERMATTEI SERGIO MARIO n. ad Atessa il 27/11/1949 prop.3/18, - omissis, TIBERIO DOMENICO n. ad Atessa il 13/02/1941 prop.3/18, - omissis TIBERIO TONINO n. ad Atessa il 25/07/1934 prop.3/18; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 148 - superficie da espropriare mq. 230 - omissis - Foglio n. 9 particella originaria 611 - omissis - superficie da espropriare mq. 83 - omissis - Foglio n. 9 particella originaria 630 - omissis - superficie da espropriare mq. 77 - Foglio n. 9 particella originaria 445 - superficie da espropriare mq. 160 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 444 - omissis - superficie da espropriare mq. 520 - omissis - indennità complessiva euro 4.365,00 - omissis; **Ditta n. 53** - MENNA CARMELA n. ad Atessa il 28/03/1928 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 9 particella originaria 632 - superficie da espropriare mq. 920 - omissis - indennità complessiva euro 2.655,00 - omissis; **Ditta n. 54** - CINALLI ANNA marit.PASQUINI n. ad Atessa il 23/08/1936 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 9 particella originaria 439 - superficie da espropriare mq. 790 - omissis - Foglio n. 9 particella originaria 438 - superficie da espropriare mq. 428 - omissis - Foglio n. 9 particella originaria 440 - superficie da espropriare mq. 68 - omissis - indennità complessiva euro 314,67 - omissis; **Ditta n. 56** - TIERI FELICE n. ad Atessa il 27/09/1962 prop. 1/1; Foglio n. 8 particella originaria 61c - superficie da espropriare mq. 190 - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 61a - superficie da espropriare mq. 537 - omissis - indennità complessiva euro 8.055,00 - omissis; **Ditta n. 57** - CARAFA RINALDO n. ad

Atessa il 26/05/1935 prop.1/2, - omissis – CINCALLI FILOMENA n. ad Atessa il 13/11/1938 prop.1/2, - omissis, Foglio n. 8 particella originaria 527 - superficie da espropriare mq. 230 - omissis – indennità complessiva euro 2.261,67 - omissis; **Ditta n. 58** – MENNA MARIA n. ad Atessa il 14/01/1955 prop. 1/1; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 523 - superficie da espropriare mq. 268 - omissis – indennità complessiva euro 5.025,00 - omissis;

DITTA DI NORSCIA DOMENICO
VIA PONTE S. ANTONIO
65017 PENNE (PE)

Avviso di deposito progetto "Realizzazione di una pista da motocross con annessa officina per la riparazione e vendita di motocicli e cicli" in località Ponte Sant'Antonio - Penne (PE).

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione di una pista da motocross con annessa officina per la riparazione e vendita di motocicli e cicli

PROPONENTE

Domenico Di Norscia, sede legale in Via Ponte S. Antonio, Penne - tel. 328.8595265

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – allegato IV alla parte seconda, punto 8, lettera b “piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore”

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Penne, Località Ponte Sant'Antonio

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto prevede la realizzazione di una pista da motocross, per amatori, con annessa officina per la riparazione e vendita di motocicli e cicli. La pista avrà lunghezza di circa 500-600 metri, larghezza media di 5-6 metri. Sono previsti al massimo 15 posti al cancelletto di partenza. Utilizzo della pista in periodo diurno.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

DITTA DI NORSCIA DOMENICO
VIA PONTE S. ANTONIO
65017 PENNE (PE)

Firma e timbro

DITTA FRATELLI MELONE SNC
Sede legale: Località CAMPO DRAGONE
67030 – SCONTRONE (AQ)

Impianto: Località CAMPO DRAGONE
67030 – SCONTRONE (AQ)

Avviso di attivazione procedura di verifica di Assoggettabilità per "Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5 – R10) di rifiuti inerti non pericolosi – Rinnovo ed integrazione iscrizione al RIP" in località Campo Dragone - Scontrone (AQ).

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del

Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5 - R10) di rifiuti inerti non pericolosi - Rinnovo ed integrazione iscrizione al RIP.

PROPONENTE

Fratelli MELONE snc con sede legale ed operativa in Località Campo Dragone - SCONTRONE (AQ) tel. e fax 0864 87741 - Iscrizione alla C.C.I.A.A. di L'Aquila n. 41372, C.F. 00102520665.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività è sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 così come modificata dal D.Lgs. 04/08 in quanto rientra tra le attività di cui al punto 7, lett. z.b All. IV al D. Lgs. 04/2008: "impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Località CAMPO DRAGONE - SCONTRONE (AQ).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Nell'ambito del procedimento di rinnovo dell'iscrizione al RIP n. 29/1999/AQ per le attività di Messa in Riserva (R13) e Recupero

(R5-R10) di rifiuti inerti non pericolosi, la ditta intende apportare interventi migliorativi all'impianto esistente e inserire altre tipologie di recupero. In riferimento al D.M. 05/02/98 e s.m.i., le tipologie di recupero che si intendono effettuare sono: 7.1, 7.2, 7.11, 7.31-bis, 12.3, 12.7. Per il recupero ambientale (op. R10), che si intende attuare nella cava di proprietà della ditta, sempre il Località "Campo Dragone", è stato attivato presso il Servizio Risorse del Territorio della Direzione Sviluppo Economico della Regione Abruzzo il procedimento per la variante del Piano di Ripristino ai sensi della DGR 479/2010.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

DITTA FRATELLI MELONE SNC
Sede legale: Località CAMPO DRAGONE
67030 - SCONTRONE (AQ)
Impianto: Località CAMPO DRAGONE
67030 - SCONTRONE (AQ)

IL LEGALE RAPPRESENTATE
Riccardo Melone

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**